



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO



CAL

CONSIGLIO AUTONOMIE LOCALI

Rapporto mensile dell'Attività legislativa  
del Consiglio regionale del Lazio  
XI Legislatura

- LUGLIO 2022 -

**Presidente**

*Sandro Runieri*

**Vicepresidenti**

*Salvatore Ladaga*

*Luisa Piacentini*

**Consiglieri segretari**

*Tommaso Ciccone*

**Struttura di Supporto:**

**Direttore:** *Dott. Aurelio Lo Fazio*

**Responsabile Struttura:** *Dott. Fabio Sannibale*

**Curatore del Rapporto:** *Dott. Andrea Camponi*

*P.O.: Dott.ssa Daniela Presicci*

*tel. 06 65932051                      mail: dpresicci@regione.lazio.it*

*Alessandro Aquilante*

*Tel. 06 65932113                      mail: aaquilante@regione.lazio.it*

*Andrea Camponi*

*tel. 06 65937618                      mail: andrea.camponi@regione.lazio.it*

*Laura Toni*

*tel. 06 65932647                      mail: ltoni@regione.lazio.it*

Sito web: *http://cal.regione.lazio.it/*

E-Mail: *cal@regione.lazio.it*

PEC: *cal@cert.consreglazio.it*

## INDICE



CONSIGLIO REGIONALE

pag. 73

---



I - COMMISSIONE - Affari costituzionali e statutari, affari istituzionali, partecipazione, risorse umane, enti locali, sicurezza, lotta alla criminalità, antimafia

pag. 5

---



IV - COMMISSIONE - Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio

pag. 17

---



V - COMMISSIONE - Cultura, spettacolo, sport e turismo

pag. 25

---



VI COMMISSIONE - Lavori pubblici, infrastrutture, mobilità, trasporti

pag. 35

---



VII COMMISSIONE - Sanità, politiche sociali, integrazione  
sociosanitaria, welfare pag. 36

---



VIII COMMISSIONE - Agricoltura, ambiente pag. 42

---



IX COMMISSIONE - Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità,  
istruzione, diritto allo studio pag. 53

---



XI COMMISSIONE - Sviluppo economico e attività produttive, Start-up,  
commercio, artigianato, industria, tutela dei consumatori, ricerca e  
innovazione pag. 57

---



XII COMMISSIONE - Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e  
grandi rischi, protezione civile, ricostruzione pag. 62

---



XIII COMMISSIONE - Trasparenza e Pubblicità pag. 66

---

INDICE DEI NOMI pag. 98

## **COMMISSIONE I - Affari costituzionali e statutari, affari istituzionali, partecipazione, risorse umane, enti locali, sicurezza, lotta alla criminalità, antimafia**



**Presidente: Sara Battisti (Pd)**

### Audizione n. 33 del 5 luglio 2022

Odg: audizione sui gravi episodi di criminalità organizzata, che hanno interessato e coinvolto alcuni Comuni del litorale a sud di Roma.

Invitati: Sindaci dei Comuni di Anzio, Aprilia, Fondi, Formia, Gaeta, Minturno, Nettuno, Sperlonga e Terracina.

Presidente Osservatorio Tecnico – scientifico per la sicurezza e la legalità, dott. Giampiero Cioffredi.

Responsabile scientifico della Cooperativa “In Migrazione”, Marco Omizzolo.

Associazione “Libera nomi e numeri contro le mafie”.

Associazione “Antonino Caponnetto” contro le Illegalità e le Mafie.

Associazione “Articolo 21”.

Associazione “Le Agende rosse”.

### **SINTESI**

La criminalità a sud di Roma al centro dell’audizione, fenomeno seguito da vicino da un pool di magistrati che se occupa in maniera esclusiva. L’imminente arrivo dei fondi PNRR potrebbero aumentare le mire dei criminali, soprattutto della camorra ormai presente nel territorio. Osservata speciale è Aprilia (anche Formia denota una presenza accentuata) mentre sono molte le operazioni finanziarie sospette in provincia di Latina (il 70% è nelle

mani della criminalità). Chiesta una maggiore presenza e collaborazione tra le forze dell'ordine e un distacco della DDA.

#### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### CRIMINALITÀ NEL SUD PONTINO, LA QUESTIONE SOTTO LALENTE DELLA COMMISSIONE PRIMA

05/07/2022 - Audizione oggi in I Commissione - Affari costituzionali e statuari, affari istituzionali, partecipazione, risorse umane, enti locali, sicurezza, lotta alla criminalità, antimafia, presieduta da Sara Battisti, sui "gravi episodi di criminalità organizzata, che hanno interessato e coinvolto alcuni Comuni del litorale a sud di Roma". La consigliera Gaia Pernarella del Movimento 5 stelle, richiedente l'audizione, ha introdotto la stessa facendo notare come si trattasse di una richiesta che era stata avanzata alcuni mesi fa, ma è ancora più attuale ora che l'imminente arrivo dei fondi PNRR potrebbe avere l'effetto anche di aumentare gli appetiti criminali.

L'audizione è stata aperta da una ampia relazione del Presidente dell'Osservatorio Tecnico – scientifico per la sicurezza e la legalità, Giampiero Cioffredi, il quale si è associato ai ringraziamenti di Pernarella alla stampa, perché essa sta svolgendo un ruolo importante nel divulgare le notizie sulla situazione della criminalità nel sud pontino. Un pool di magistrati si occupa ormai in modo esclusivo della zona, ha proseguito Cioffredi, parlando di "salto di qualità" nella presenza di organizzazioni criminali nell'area. Aprilia specialmente viene in rilievo, a suo avviso, da questo punto di vista. Spaccio, violenza, estorsione e usura sono in aumento,

ma preoccupa anche l'infiltrarsi delle camorre nel tessuto economico, ha detto Cioffredi.

Per Bankitalia – ha proseguito il presidente dell'Osservatorio - le operazioni finanziarie sospette sono aumentate, in provincia di Latina, dal 2020 al 2021. Ma anche l'attività delle forze dell'ordine porta sempre maggiori risultati, come testimoniato da una serie di risultati investigativi che Cioffredi ha ricordato. Un patto vero e proprio tra organizzazioni criminali autoctone e propaggini di organizzazioni criminali di provenienza extraregionale è ciò di cui si parla in una sentenza citata da Cioffredi. A Formia, ad esempio, la presenza dei clan è molto forte, poiché vi trovano asilo quelli che fuggono dalla guerra di camorra del vicino casertano. Un salto di qualità si impone quindi anche alle istituzioni e agli operatori economici e sociali per fronteggiare la situazione, ha concluso così Cioffredi.

Passando alle amministrazioni locali, per quanto riguarda Minturno il sindaco si è detto stupito dalla assenza di rappresentanti di Latina e ha auspicato che la puntuale relazione di Cioffredi valga a convincere la Regione a muoversi per chiedere maggiore presenza di forze dell'ordine. Tuttavia, ha riferito di non avere avuto esperienza diretta di pressioni criminali e che il tessuto economico locale di Minturno è sano, a suo avviso. Un patto per l'antiriciclaggio tra amministrazioni locali è la sua proposta. Il sindaco di Aprilia ha poi riferito sulla collaborazione con le forze dell'ordine sul suo territorio, mentre quello di Formia ha ricordato il potenziamento del sistema di videosorveglianza e ha parlato di tavoli tecnici con i vertici delle forze dell'ordine.

Per la rappresentante della Associazione “Antonino Caponnetto” contro le Illegalità e le Mafie, non va dimenticato che il 70 per cento dell'economia della provincia di Latina è nelle mani della criminalità. La delega alla procura della Repubblica non è più sufficiente, ci vuole ormai un distaccamento della DDA sul territorio di Latina.

Tra i consiglieri, Giuseppe Simeone di Forza Italia ha parlato di una situazione preoccupante ma che in parte è anche spiegata dalla posizione di Latina, collocata tra la città metropolitana di Roma e la Campania a sud. Serve grande attenzione quindi, secondo il consigliere, mentre al contrario gli organici si assottigliano tra forze dell'ordine e magistratura. Chiamata a una maggiore attenzione è la Regione, anzitutto. Ma anche il soggiorno obbligato di esponenti della criminalità nella zona non aiuta, quindi vengono in rilievo anche responsabilità di livello statale. Le amministrazioni locali sono l'ultimo anello della catena e il più esposto, per Simeone.

Da parte sua, l'Associazione “Le Agende rosse” si è associata, per bocca della sua rappresentante, alla richiesta di maggior presenza delle forze dell'ordine sul territorio, anche attraverso l'intermediazione della Regione. L'Associazione “Articolo 21” ha ripreso il tema, sollevato da Simeone, delle amministrazioni locali troppo spesso lasciate al fronte da sole.

Ancora tra i consiglieri, Loreto Marcelli del Movimento 5 stelle ha confessato lo spavento per ciò che si è ascoltato e soprattutto per la rassegnazione che sembra fare



capolino. Il pericolo vero, secondo Salvatore La Penna del Partito democratico, è la disponibilità da parte delle organizzazioni criminali di contante in quantità, che può fare molto comodo, purtroppo, ad aziende in stato di crisi.

Conclusioni affidate dalla presidente Battisti ancora a Gaia Pernarella, secondo la quale si è già sentito dire troppe volte che va fatto un distaccamento della DDA a Latina senza che ciò sia ancora avvenuto, quindi chi può deciderlo va richiamato alle sue responsabilità.

### Audizione del 12 luglio 2022

Odg: Audizione esterna sulla proposta di legge [n. 331](#) del 14 aprile 2022 concernente le “Iniziative per la conoscenza e la memoria del rastrellamento del Quadraro e della figura di Don Gioacchino Rey”, di iniziativa dei consiglieri Bonafoni, Leonori, Marcelli, Capriccioli, Ciani e Ognibene.

#### INVITATI:

Presidente V Municipio, con delega alla Cultura – Mauro Caliste

Presidente Commissione Cultura V Municipio – Maurizio Mattana

Delegata alla Valorizzazione della Memoria Storica V Municipio – Stefania Ficaccia

Presidente VII Municipio – Francesco Laddaga

Presidente Commissione Cultura VII Municipio – Emiliano Cofano

Assessore alla Cultura VII Municipio – Riccardo Sbordon

Assessore alla Cultura Giunta Capitolina – Miguel Gotor Storico e Curatore del Festival Bella Storia Narrazioni di Strada – Riccardo Sansone

Presidente Associazione Quadracoro APS – Maria Anna Tomassini

Direttore Associazione Quadracoro – Francesco Giannelli

Direttore ANRP (Ass. Naz. Reduci dalla Prigionia) – Pierluigi Amen

Nipote del Rastrellato del Quadraro – Laura Del Vecchio

Figlio del Rastrellato del Quadraro- Roberto Mea

Vicepresidente ANPI Roma – Marina Pierlorenzi

Vicepresidente ANPI Roma e Storico – Davide Conti

Presidente Sezione ANPI Nido di Vespe – Nicola Porcelli  
Gruppo Quadraro44, Associazione Baracche e Burattini,  
Associazione Cooperativa Diversamente -Loris Antonelli  
Gruppo Quadraro44 e Associazione Baracche e Burattini  
– Daniele Miglio  
Gruppo Quadraro44 – Simona Orlando  
Gruppo Quadraro44 – Alessandro Pera  
Urban Experience – Carlo Infante  
Associazione Carminella – Clara Santini  
Associazione Berlinguer – Ivano Di Carlo  
Referente Associazione Berlinguer – Claudio Siena  
Referente Associazione Centro Sociale Spartaco – Fabrizio  
Aramini  
Referente Associazione Biblioteca Cittadini del Mondo –  
Alessandro Falcioni  
Referente Associazione Spazio Y – Paolo Assenza  
Referente Associazione Grandma – Lorenzo Leonetti  
Referente Associazione Ecomuseo Casilino – Claudio  
Gnessi  
Cittadino – Walter De Cesaris

## SINTESI

La pdl [n. 331](#) (d’iniziativa dei consiglieri Bonafoni (LcZ), Leonori (Pd), Marcelli (M5S), Capriccioli (+Europa) Ciani (CS) e Ognibene (Leu)) intende istituire, nella data del 17 aprile, la giornata regionale della conservazione della memoria del Rastrellamento del Quadraro avvenuta lo stesso giorno nel 1944. La pdl punta anche a commemorare la figura di Don Gioacchino Rey all’epoca dei fatti, parroco di Santa Maria del Buon Consiglio in Roma, che aiutò la lotta clandestina e sostenne coloro che cercavano scampo dalle violenze e dalle crudeltà delle forze occupanti nonché le famiglie dei rastrellati. Il Consiglio Regionale del Lazio nel 2021 approvò una mozione avente ad oggetto la commemorazione della ricorrenza del Rastrellamento del Quadraro. Stessa cosa fece Roma Capitale approvando analoga mozione nel 2017.

## COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

### IL RASTRELLAMENTO DEL QUADRARO E LA FIGURA DI DON GIOACCHINO REY IN UNA PROPOSTA DI LEGGE

12/07/2022 - Audizione esterna oggi della commissione prima del Consiglio regionale, presieduta da Sara Battisti, sulla proposta di legge n. 331 del 14 aprile 2022, concernente le “Iniziative per la conoscenza e la memoria del rastrellamento del Quadraro e della figura di Don Gioacchino Rey”. Si è trattato di un appuntamento molto partecipato da parte di istituzioni e associazioni del territorio, che in alcuni casi non hanno perso l’occasione per puntualizzare alcuni elementi, al fine di rendere la proposta più aderente alle varie sensibilità esistenti sul tema. “Le audizioni sono sempre un momento importante nell’iter di una proposta di legge, ma in questa circostanza lo sono ancora di più”, ha detto Marta Bonafoni della lista Zingaretti, illustrando la proposta di legge che porta la sua come prima firma.

In apertura, è stata letta dalla rappresentante di una associazione del territorio una memoria critica di Walter De Cesaris, impegnato da tempo su questi temi anche attraverso pubblicazioni, che non aveva potuto essere presente. Criticate, in questo documento, l’impostazione generale della proposta di legge e la centralità che in essa riveste la figura di don Gioacchino Rey, che fu il compilatore di una lista delle persone vittime del rastrellamento, le cui vittime furono però i partigiani del quartiere. Inoltre, per De Cesaris sarebbero stati scavalcati i municipi e le associazioni del territorio. Una maggiore adesione alla storia richiederebbe quindi l’evidenziazione della natura popolare e collettiva della resistenza romana negli episodi in cui si è concretata la

sua repressione, come appunto il rastrellamento del Quadraro. Richiamata invece da una esponente di un'altra associazione, la centralità della figura femminile nella resistenza romana.

Passando alle figure istituzionali, la delegata alla Valorizzazione della Memoria Storica del V Municipio, Stefania Ficaccia, ha ringraziato per l'attenzione che con questa proposta si dedica al territorio. Citare le Fosse Ardeatine nella proposta di legge sarebbe opportuno a suo avviso, perché il rastrellamento del Quadraro non è che un episodio di una catena che culmina poi nella strage, che vede delle vittime provenienti da quello. Il consigliere Paolo Ciani di Demos ha rivendicato poi la bontà, a suo avviso, dell'impostazione della proposta di legge, che vuole provare a costruire un percorso condiviso con le istituzioni e le associazioni del territorio, senza forzature in un senso o in un altro. Apprezzamento per la proposta ha espresso poi il Presidente del VII Municipio Francesco Laddaga, specie per lo sforzo di riportare in superficie eventi locali che si inquadrano in una storia più ampia, quale quella della resistenza romana. Specificare il ruolo dei municipi è indispensabile comunque a suo avviso, così come ribadire l'importanza della figura di don Gioacchino. Ok anche all'idea di un museo sul territorio, da parte sua.

Per l'associazione Urban Experience, Carlo Infante ha sottolineato l'importanza del camminare come approccio alla realtà urbana. Infante ha ricordato poi la formazione partigiana trotskista Bandiera Rossa e i renitenti militari a Salò, come due peculiarità della resistenza quale si è concretata nella realtà del Quadraro, che fu per loro

sicuro rifugio. D'accordo il referente della Associazione Berlinguer, Claudio Siena, si è detto poi sulla necessità di non individualizzare la memoria storica in una figura specifica e sul fatto, anche questo emerso in precedenti interventi, che lo spezzettamento del Quadraro in tre municipi sarebbe da superare. Sulle stesse posizioni si è detto il centro sociale Spartaco, che auspica una ricostruzione della memoria comune e collettiva. Il vicepresidente ANPI Roma e storico, Davide Conti, ha detto poi di apprezzare la proposta, perché intanto porta la storia del Quadraro al di fuori della memoria del quartiere. Inoltre, Conti ha ricordato anche come la memoria della resistenza sia una memoria prevalentemente femminile, perché la deportazione e uccisione degli uomini lasciarono le donne da sole a custodirla.

Il presidente della commissione cultura del VII Municipio, Emiliano Cofano, ha ricordato le iniziative del settimo municipio anche in materia di toponomastica, tra le altre cose, poiché esistono ancora vie intitolate a esponenti del regime.

Per Riccardo Sansone, storico e curatore del Festival Bella Storia Narrazioni di Strada, invece, il museo della resistenza romana già esiste, ed è quello di via Tasso. La figura di don Gioacchino è solo una delle tante che costituirono la rete di sacerdoti, e in alcuni casi anche di porporati, che hanno in vari modi coperto e agevolato le attività resistenziali nel quartiere. D'accordo, sempre per ANPI, il Presidente della sezione Nido di Vespe, Nicola Porcelli, sul fatto che vada superata l'impostazione della

proposta imperniata su di un personaggio singolo, come don Gioacchino.

Ultimo a intervenire, il presidente della commissione cultura del quinto municipio, Maurizio Mattana, per il quale invece è importante anche delocalizzare la memoria dal punto di vista delle istituzioni museali esistenti.

La presidente Battisti ha invitato in conclusione anche coloro che non avevano potuto intervenire per ragioni di tempo – così come coloro che invece lo avevano fatto - a produrre documenti scritti da cui la commissione possa trarre utili elementi nel suo lavoro emendativo.

Erano presenti anche i consiglieri regionali Alessandro Capriccioli di Più Europa radicali e Michela Di Biase del Pd.

### Seduta n. 71 del 21 luglio 2022

Seduta congiunta con commissione VII

Odg: Schema di Deliberazione [n. 242](#) – R.U. REG. LAZIO 0675777 (Proposta n. 23637 del 16.06.2022) – decisione n.36/2022 concernente: “Attuazione art. 22 comma 92, della legge regionale 27 febbraio 2020, n. 1. Istituzione, organizzazione e funzionamento dell’Osservatorio permanente sulle persone scomparse nel Lazio”,

### SINTESI

L’articolo della legge in oggetto prevede che con delibera di Giunta, sentite le commissioni competenti, siano disciplinate l’istituzione, la struttura, l’organizzazione e il funzionamento dell’Osservatorio permanente delle persone scomparse nel Lazio. Con lo S.D. [n. 242](#) si provvede a quanto sopra e si dispone anche che l’Osservatorio sia incardinato nell’assessorato

competente in materie di politiche sociali. La nomina dei componenti, la cui partecipazione è a titolo gratuito, spetta al presidente della Regione.

#### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DELCONSIGLIO

#### OK ALLO SCHEMA DI DELIBERAZIONE CHE ISTITUISCE L'OSSERVATORIO PER LE PERSONE SCOMPARSE NEL LAZIO

27/07/2022 - Parere favorevole dalla Commissione congiunta Sanità e Affari costituzionali, convocata questa mattina alla Pisana, per esprimere il parere di competenza sullo Schema di Deliberazione di Giunta n. 242 per l'“Istituzione, organizzazione e funzionamento dell'Osservatorio permanente sulle persone scomparse nel Lazio”. L'assessora alle Politiche sociali ha illustrato lo schema di deliberazione e fatto chiaro riferimento alla necessità di armonizzare la legge regionale con quella nazionale, ha quindi proseguito ad illustrare l'Osservatorio permanente sulle persone scomparse nel Lazio.

Lo schema di deliberazione è composto di 4 articoli, l'art. 1 stabilisce che l'Osservatorio ha funzioni di monitoraggio e coordinamento delle ricerche delle persone scomparse sul territorio regionale e la promozione di attività di informazione culturale circa il fenomeno dell'allontanamento volontario. All'art 2 sono stabilite le funzioni e i compiti dell'Osservatorio che potrà stipulare protocolli di intesa per specifica tipologia di casi di persone disperse e/o scomparse, la promozione di sinergie tra Prefettura e Protezione civile, ma anche con le Forze dell'Ordine, associazioni, Istituzioni ed RSA. Nello stesso articolo si prevede la diffusione della conoscenza del fenomeno mediante le scuole e nelle

strutture che ospitano i minori. L'art. 4 stabilisce, invece, la validità delle riunioni.

Dall'opposizione non è mancato chi si è astenuto dal voto, perché, secondo quanto dichiarato per spiegare l'astensione, la Regione dovrebbe passare al "fare anziché osservare" anche perché non si ha contezza del numero di minori non accompagnati, ospiti nelle relative strutture.



## **COMMISSIONE IV - Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio**



**Presidente: Fabio Refrigeri (Pd)**

Seduta n. 141 del 19 luglio 2022

Odg:

1. Elezione Vicepresidente della IV commissione consiliare permanente. Ai sensi dell'art. 15, comma 3, del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale.
2. Testo Unificato delle proposte di legge regionale [n. 71](#) e [n. 159](#) concernente: "Disciplina dei cimiteri per animali da affezione". Esame ai sensi dell'art.59 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale.
3. Proposta di Legge [n. 281](#) del 9 marzo 2021, concernente: "Piano straordinario di interventi settoriali ed intersettoriali per lo sviluppo economico e la valorizzazione territoriale dell'Etruria meridionale". Esame ai sensi dell'art.59 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale.
4. Illustrazione esame della proposta di legge [n. 338](#) del 12 luglio 2022, concernente: "Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024".

### SINTESI

La pdl [n. 71](#) (primo firmatario il consigliere Barillari (GM)) intende realizzare i cimiteri per animali di affezione che potranno essere realizzati da enti pubblici, da associazioni o da privati, previo parere della Asl territoriale. I cimiteri (dove gli animali potranno essere inceneriti o inumati ma non tumulati) dovranno essere su un terreno agricolo (giudicato idoneo dal Comune a

seguito di studio tecnico) e posti a duecento metri dal centro abitato. I gestori dovranno tenere un registro delle sepolture che verrà trasmesso annualmente alla Asl e al Comune. Con apposito regolamento il Comune stabilirà le caratteristiche geofisiche dei terreni, l'iter autorizzatorio e le modalità di gestione.

La pdl [n. 159](#) (d'iniziativa dei consiglieri Ghera e Colosimo (FdI)) integra e modifica la L.R. n. 34/1997 che norma la tutela degli animali di affezione e la prevenzione del randagismo, integrandola con disposizioni in materia di tumulazione degli animali d'affezione. La nuova legge prevede la possibilità di seppellire l'animale di compagnia con il proprio padrone, secondo le specifiche modalità compatibili con la legislazione in materia. Al fine di creare "cimiteri misti" e individuare gli strumenti necessari alla loro realizzazione, si individuano misure attuative attraverso la convocazione di un tavolo tecnico tra Comuni, Asl, Associazioni dei medici veterinari e Associazioni di volontariato e protezione animali. Previsti contributi regionali di cui una parte da destinare ai Comuni per la realizzazione dei cimiteri. Una parte di questi fondi potranno essere utilizzate dai Comuni per sostenere spese veterinarie ed altro, sostenute da proprietari in situazioni di disagio o a persone disabili per interventi assistiti con gli animali.

La pdl [n. 281](#) (d'iniziativa dei consiglieri Minucci (Pd) e Tidei (GM)), punta a realizzare un sistema integrato di sviluppo rivolto ai Comuni ricadenti nella Città metropolitana di Roma. In pratica si vuole coniugare il patrimonio archeologico, storico, artistico, culturale e ambientale al fine di promuovere sviluppo economico ed

occupazionale. Per una razionale e più efficiente gestione del territorio è previsto un Piano triennale di interventi e un Piano annuale che stabilisce quali siano le opere prioritarie da realizzare nell'anno di riferimento. Prevista anche una Consulta dei soggetti attuatori composta da assessori regionali competenti in materia e dai sindaci di ciascuno dei comuni interessati. I Comuni sono: Allumiere, Bracciano, Canale Monterano, Tolfa, Manziana, Anguillara Sabazia, Trevignano Romano, Ladispoli, Cerveteri, Civitavecchia, Santa Marinella e Fiumicino.

La pdl [n. 338](#) (d'iniziativa della Giunta regionale) rappresenta puntualmente i dati assestati delle previsioni di bilancio 2022-24. In conformità ai dati rappresentati nel rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2021. Si provvede alla rideterminazione delle previsioni di bilancio relative ai residui attivi e passivi al 31/12/2021, riportate nello stato delle entrate e spese della L.R. n. 21/2021 (Bilancio di previsione finanziario della regione Lazio 2022-24). Al tempo stesso, si provvede anche alla determinazione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021.

#### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### PRESENTATO IN QUARTA COMMISSIONE L'ASSESTAMENTO DI BILANCIO

19/07/2022 - Il vicepresidente della Regione Lazio e assessore al Bilancio, Daniele Leodori, ha illustrato oggi in quarta commissione l'Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024 (proposta di legge regionale n. 338 del 12 luglio 2022). Nella stessa seduta, la commissione Bilancio ha anche approvato a maggioranza le disposizioni finanziarie relative alla proposta di legge

regionale n. 281 del 9 marzo 2021, concernente: “Piano straordinario di interventi settoriali ed intersettoriali per lo sviluppo economico e la valorizzazione territoriale dell'Etruria meridionale” (esame ai sensi dell’art.59 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale). Il testo torna ora in commissione Sviluppo economico e attività produttive per l’approvazione definitiva e il relativo passaggio all’esame dell’Aula consiliare. Infine, il presidente Fabio Refrigeri ha comunicato alla commissione Bilancio il rinvio a una delle prossime sedute del punto all’ordine del giorno relativo all’elezione di uno dei due vicepresidenti della commissione.

Con riferimento alla proposta di legge n. 338, per effetto delle variazioni apportate nel corso dell’esercizio finanziario corrente, l’ammontare assestato dello stato di previsione delle entrate e delle spese risulta essere:

- a) Euro 36.402.442.018,11 in termini di competenza ed euro 33.319.213.573,78 in termini di cassa, per l’anno 2022;
- b) Euro 31.787.056.419,20, in termini di competenza, per l’anno 2023;
- c) Euro 31.401.541.415,99, in termini di competenza, per l’anno 2024

Il vicepresidente Leodori ha spiegato che al comma uno dell’articolo uno della proposta di legge n. 338 si provvede alla rideterminazione delle previsioni di bilancio relative ai residui attivi (euro 4.464.589.019,95) e passivi (euro 4.145.896.956,86) al 31 dicembre 2021, al Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (euro 304.982.874,02) e in conto capitale (euro

581.019.780,69), al Fondo crediti di dubbia esigibilità (euro 493.008.446,88) e all'Avanzo di cassa al 31 dicembre 2021 (2.194.626.432,64). Tale rideterminazione riguarda lo stato delle entrate e delle spese riportate nella legge regionale n. 21 del 2021 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024).

Il comma due dello stesso articolo uno, invece, ridetermina il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021, in conformità all'articolo 11 della proposta di legge regionale concernente il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2021. Il risultato, compreso il fondo anticipazioni liquidità e la parte vincolata, è pari a un disavanzo di euro 8.316.339.017,14.

L'articolo due della proposta di legge riguarda i mutui e i prestiti obbligazionari. Il ricorso al mercato finanziario per la contrazione di mutui o altre forme di indebitamento per l'anno 2022 è autorizzato nel limite massimo di euro 775.336.099,98. Per gli anni 2023 e 2024, il limite massimo resta confermato, rispettivamente, in 300 milioni di euro e 250 milioni di euro.

Per quanto riguarda le disposizioni finanziarie della proposta di legge regionale n. 281 ("Piano straordinario di interventi settoriali ed intersettoriali per lo sviluppo economico e la valorizzazione territoriale dell'Etruria meridionale"), tra i quattro emendamenti approvati su proposta di Leodori, quello che sostituisce l'articolo 7 dispone la copertura finanziaria degli interventi previsti nell'ambito del Piano annuale di cui agli articoli 2 e 3, stabilendo l'istituzione di due appositi fondi, sia di parte

corrente e sia in conto capitale, con uno stanziamento complessivo pari a 2,7 milioni di euro per il biennio 2022-2023. Tale importo viene così suddiviso: 200mila euro per l'anno 2022 e 300mila euro per l'anno 2023, per la parte corrente; 700mila euro per l'anno 2022 e 1,5 milioni di euro per l'anno 2023, per la parte in conto capitale. In virtù della trasversalità degli interventi previsti, inoltre, la disposizione finanziaria prevede anche il possibile concorso delle risorse relative ad altre leggi regionali, nonché delle risorse comunitarie riferite alla programmazione 2021-2027.

Hanno partecipato alla seduta, oltre al presidente Refrigeri, i consiglieri: Mauro Buschini, Michela Califano, Salvatore La Penna, Marta Leonori, Emiliano Minnucci (tutti del Pd), Gino De Paolis e Marta Bonafoni della Lista Civica Zingaretti, Fabrizio Ghera e Laura Corrotti di Fratelli d'Italia, Giuseppe Simeone (FI) e Valerio Novelli (M5s).

### Seduta n. 141 del 20 luglio 2022

Odg: prosecuzione esame della proposta di legge [n. 338](#) del 12 luglio 2022, concernente: "Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024"

#### SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

#### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### ASSESTAMENTO DI BILANCIO INVIATO DIRETTAMENTE ALL'ESAME DELL'AULA

20/07/2022 - La commissione Bilancio, presieduta da Fabio Refrigeri, ha deciso a maggioranza di non procedere all'esame della proposta di legge regionale n. 338 del 12 luglio 2022 (Assestamento delle previsioni di bilancio

2022-2024) e di inviarla direttamente all'Aula consiliare. Il voto è arrivato oggi, dopo che il vicepresidente della Regione Lazio e assessore al Bilancio, Daniele Leodori, aveva illustrato il provvedimento nella seduta del 19 luglio. Hanno votato contro: Giuseppe Simeone (FI), Giancarlo Righini e Fabrizio Ghera (entrambi di Fratelli d'Italia).

La proposta di legge n. 338 dispone l'assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024, rideterminando, in conformità ai corrispondenti dati definitivi risultanti dalla proposta di legge regionale concernente il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2021 (deliberazione della Giunta regionale 28 giugno 2022, n. 490), le previsioni di bilancio relative ai residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021, al fondo pluriennale vincolato di parte corrente e in conto capitale, al fondo crediti di dubbia esigibilità, all'avanzo di cassa al 31 dicembre 2021, nonché rideterminando il risultato di amministrazione alla medesima data.

L'articolo due della proposta, invece, dispone l'aggiornamento, per l'anno 2022, dell'autorizzazione al ricorso al mercato finanziario per la contrazione di mutui o altre forme di indebitamento finalizzati a investimenti di cui all'articolo 5, comma 1, della legge regionale di bilancio 2022-2024 (l.r. 21/2022), indicando l'ammontare destinato a investimenti e quello finalizzato alla copertura del debito da contrarre solamente per far fronte ad effettive esigenze di cassa in relazione alle spese relative al pagamento dei residui perenti in conto capitale a carico della Regione. Il ricorso al mercato finanziario per la contrazione di mutui o altre forme di indebitamento per

l'anno 2022 è autorizzato nel limite massimo di euro 775.336.099,98. Per gli anni 2023 e 2024, il limite massimo resta confermato, rispettivamente, in 300 milioni di euro e 250 milioni di euro, come previsto nella legge di bilancio 2022-2024.

L'articolo 3 indica, al comma 1, l'ammontare assestato dello stato di previsione delle entrate e delle spese:

- a) Euro 36.402.442.018,11 in termini di competenza ed euro 33.319.213.573,78 in termini di cassa, per l'anno 2022;
- b) Euro 31.787.056.419,20, in termini di competenza, per l'anno 2023;
- c) Euro 31.401.541.415,99, in termini di competenza, per l'anno 2024

Al comma 2 dispone l'approvazione degli allegati contenenti i dati assestati del bilancio di previsione per gli anni 2022-2024: la nota integrativa, i prospetti delle entrate e delle spese di bilancio, i prospetti di riepilogo generale delle entrate e delle spese, il quadro generale riassuntivo delle entrate e delle spese, il prospetto degli equilibri di bilancio, il prospetto concernente la composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento.



## **COMMISSIONE V - Cultura, spettacolo, sport e turismo**



**Presidente: Gaia Pernarella (M5s)**

Seduta n. 62 del 5 luglio 2022

Odg: SD [n. 239](#), concernente "LR 15 novembre 2019 n. 24. Approvazione del piano annuale degli interventi in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale. Annualità 2022", per l'acquisizione del parere di competenza ai sensi dell'art. 33 dello Statuto della Regione Lazio e dell'art. 88 del Regolamento del Consiglio regionale del Lazio.

### SINTESI

Lo S.D. [n. 239](#) attua l'art. 9 della L.R. 24/2019 il quale stabilisce che la Giunta regionale, in conformità al piano triennale di indirizzo, sulla base delle disponibilità di bilancio, approva, entro il mese di febbraio, il piano annuale degli interventi relativi all'annualità di riferimento. La stessa legge prevede che le disposizioni relative all'approvazione del piano trovano applicazione a decorrere da gennaio 2023 con riferimento alla programmazione triennale 2023-2025, mentre per l'annualità 2022 il piano annuale degli interventi è approvato dalla Giunta regionale.

### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

OK A INTERVENTI PER SERVIZI CULTURALI E  
INDIVIDUAZIONE INIZIATIVE PROMOZIONE SPORTIVA  
PER IL 2022

05/07/2022 - Parere favorevole all'unanimità della commissione Cultura, spettacolo, sport e turismo, del Consiglio regionale, presieduta da Gaia Pernarella (M5S), su due schemi di deliberazione di Giunta riguardanti l'approvazione del Piano annuale degli interventi in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale per l'annualità 2022 (SD n. 239) e sul Piano annuale per la partecipazione della Regione Lazio alle manifestazioni sportive di particolare rilievo nazionale ed internazionale con l'individuazione delle iniziative di promozione sportiva per l'anno 2022, la finalizzazione delle risorse per l'esercizio finanziario 2022 nonché la ri-finalizzazione delle economie nella disponibilità di LazioCrea S.p.A. (SD n. 240).

In continuità con i precedenti, il Piano annuale degli interventi in materia di servizi culturali e di valorizzazione culturale è stato diviso in quattro macro-obiettivi, all'interno dei quali, come illustrato da Vincenzo Montagna, vicecapo di gabinetto del Presidente della Regione Lazio, sono declinate le diverse tipologie di attività previste dalla legge 24/2019.

“Negli ultimi tre anni è stato svolto un grande lavoro nel settore dei servizi culturali e più in generale del patrimonio culturale della Regione – ha spiegato Montagna – Alle attività di riforma e riordino normativo e regolamentare, si è affiancato un grande processo di valorizzazione e riqualificazione dei luoghi della cultura, intesi nella loro accezione più ampia di musei, dimore, giardini, aree, parchi, monumenti, biblioteche e archivi pubblici e privati disponibili alla pubblica fruizione. Ad oggi sono 98 i cantieri aperti con un investimento di circa

21 milioni di euro del bilancio regionale. A queste misure – ha proseguito il vicecapo di gabinetto – si è affiancato un piano per la realizzazione di una rete di nuovi poli culturali che interessa il territorio regionale su base provinciale e che riguarda per lo più il recupero di edifici pubblici di pregio dismessi o in stato precario di conservazione e la loro restituzione, attraverso una nuova funzionalizzazione, alla piena fruizione da parte della cittadinanza”.

Il lavoro di progettazione è stato avviato su quattro grandi complessi: l'ex Opera Nazionale Combattenti a Latina, l'ex Ospedale civile San Francesco a Terracina, l'Antico Ospedale grande degli Infermi a Viterbo e la Certosa di Trisulti a Colleparado in provincia di Frosinone.

Tema strategico anche per le politiche nazionali ed europee, inoltre, in armonia con le Linee di Azione del Pnrr portato avanti dal Ministero della Cultura quello dei borghi.

Per quanto riguarda il primo Obiettivo Riqualficazione e valorizzazione dei servizi culturali e del patrimonio culturale materiale, “uno dei obiettivi che il Piano si pone in continuità con il piano precedente – ha detto Montagna – riguarda le iniziative per la riqualficazione strutturale e funzionale dei servizi culturali e degli altri luoghi della cultura”. Oltre alla realizzazione dei quattro poli culturali di cui sopra, è previsto lo sviluppo degli Istituti culturali, la valorizzazione dei Luoghi della Cultura, fra questi il progetto “Greccio 2023 – 800 anni del primo presepe”, la valorizzazione del patrimonio culturale dei Piccoli Comuni del Lazio. A ciò si aggiungono i siti Unesco con

una nuova proposta di candidatura: l'Appia Regina Viarum nel suo percorso integrale da Roma a Brindisi.

Per quanto riguarda l'Obiettivo 2, focus sul sostegno al funzionamento e alle attività dei servizi culturali e delega alle Provincie per la gestione dei servizi culturali.

All'interno dell'Obiettivo 3. Valorizzazione del patrimonio culturale immateriale, ricadono l'Archivio storico città di Fiume, il Museo Storico della Liberazione e l'Archivio Storico Sergio Flamigni, specializzato nello studio della storia dell'Italia repubblicana.

Infine, con l'Obiettivo 4. Piattaforme informatiche per il patrimonio e i servizi culturali, si focalizza l'attenzione sulla piattaforma di accreditamento dei servizi culturali e sul Sistema Unico di Catalogazione.

Ancora in linea con quanto già avvenuto negli anni scorsi, riconoscendo la centrale funzione sociale dello sport, la Regione Lazio destina complessivamente 500mila euro alla realizzazione di manifestazioni sportive di particolare rilievo nazionale ed internazionale, organizzate nel territorio regionale da comitati organizzatori, federazioni sportive, enti di promozione sportiva e associazioni benemerite, riconosciuti dal CONI o dal Comitato italiano paraolimpico (CIP). Si tratta di contributi "da un minimo di 10mila fino a 50mila euro per iniziativa", ha spiegato il vicecapo di gabinetto Montagna.

Verranno inoltre riproposti e rifinanziati i protocolli d'intesa con il CIP per l'emanazione dell'avviso pubblico "Vivi lo Sport", tramite il quale la Regione promuove

manifestazioni paralimpiche sul territorio regionale (100mila euro) e tra Regione Lazio e CONI per l'iniziativa "Compagni di Sport" Anno 2022 (150mila euro), oltre al Progetto "Scuola di Squadra" rivolto agli istituti scolastici, per rinnovare le attrezzature sportive delle scuole, confermando l'importo di euro 500mila euro per l'edizione 2022. Infine, si aggiunge un doppio finanziamento per un totale di 200mila euro a favore degli Enti di Promozione Sportiva (EPS) e per il rinnovo per l'anno 2022 del Protocollo con Special Olympics Italia Onlus.

17 le manifestazioni sportive individuate, che si terranno principalmente a Roma, ma anche a Castel Gandolfo come i Campionati Italiani Under 23 di Canoa e Kayak (dal 5 al 7 agosto) e la Coppa del Mondo di Sky Roll dal 9 all'11 settembre a Amatrice.

Motivo di apprezzamento della presidente Pernarella le discipline presenti nell'elenco per il fatto che oltre "alle grandi manifestazioni che finanziamo da tempo ci siano sport come l'arrampicata o il wakeboard".

Hanno partecipato alla seduta il vicepresidente Enrico Maria Forte (Pd), Marta Leonori (Pd) e Marietta Tidei (Gruppo misto).

### Seduta n. 63 del 27 luglio 2022

Odg: esame del testo unificato delle proposte di legge regionale:

[n. 29](#) del 16 maggio 2018 concernente: "Riordino delle disposizioni in materia di sport";

[n. 125](#) del 27 febbraio 2019 concernente: "Disciplina per la valorizzazione, lo sviluppo e il sostegno delle attività sportive";

[n. 193](#) del 24 ottobre 2019 concernente: "Misure di

sostegno finanziario alla pratica sportiva dei minori in favore delle famiglie in condizioni di disagio economico".

## SINTESI

La pdl [n. 29](#) (d’iniziativa della consigliere Grippo) intende attuare un riordino della normativa in tema di sport, detta disposizioni per la valorizzazione, lo sviluppo e il sostegno dell’attività sportiva ed amatoriale, e il concetto di “sport di cittadinanza”, per coinvolgere il maggior numero di cittadini. Inoltre, norma la gestione degli impianti sportivi, la tutela della salute e della sicurezza dei praticanti e detta disposizioni sulle professioni sportive. Previste convenzioni con il Coni ed altri soggetti che operano nel settore e viene adottata la Carta etica dello sport. Previste anche funzioni specifiche per la Regione, le province e i comuni, nonché l’istituzione dell’Osservatorio regionale sulle attività sportive e amatoriali. Sarà costituita anche la Consulta regionale per la promozione delle attività sportive e amatoriali e per la sicurezza nello sport. Inoltre, con cadenza biennale si terrà la Conferenza regionale sullo sport, ed è istituita la giornata regionale della promozione dell’attività sportiva ed amatoriale e della sicurezza nello sport che si terrà ogni anno il 9 febbraio. In più, è previsto un Piano regionale triennale delle attività sportive e amatoriali. Alle famiglie con disagio economico saranno concessi contributi sotto forma di buoni sport. Ampio lo spazio dedicato alla tutela della salute e all’impiantistica.

Praticamente identici alla pdl n. 29, gli intenti della pdl [n. 125](#) (d’iniziativa dei consiglieri Patanè e Leonori (Pd), Bonafoni (LcZ), Ciani (CS), Ognibene (Leu), Capriccioli (+Europa), Tidei (GM), Battisti (Pd)).

La pdl [n. 193](#) (d’iniziativa dei consiglieri Pirozzi GM), Ciacciarelli (Lega) e Righini (FdI) intende promuovere e sostenere, mediante la concessione di contributi economici (a fondo perduto per un massimo di 300 euro ciascuno per spese sostenute), lo svolgimento di attività sportive da parte dei minori tra i 6 e 17 anni di famiglie con disagio economico (Isee inferiore a 20.000 euro, nel caso sia presente un minore diversamente abile l’Isee deve essere inferiore o uguale a 30.000 euro). Le risorse saranno ripartite per ambiti territoriali corrispondenti alle province laziali, compresa Città metropolitana e Roma Capitale, in base al numero dei minori residenti compresi nella fascia d’età stabilita, e del numero dei Comuni presenti in ambito territoriale provinciale.

#### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### LA COMMISSIONE CULTURA HA ADOTTATO IL TESTO UNIFICATO IN MATERIA DI SPORT

27/07/2022 - La commissione Cultura, spettacolo, sport e turismo, ha votato all’unanimità l’adozione del testo unificato di tre proposte di legge regionale in materia di sport. Si tratta della n. 29 del 16 maggio 2018 (“Riordino delle disposizioni in materia di sport”), della n. 125 del 27 febbraio 2019 (“Disciplina per la valorizzazione, lo sviluppo e il sostegno delle attività sportive”) e della n. 193 del 24 ottobre 2019 (“Misure di sostegno finanziario alla pratica sportiva dei minori in favore delle famiglie in condizioni di disagio economico”). Subito dopo la votazione, la presidente della commissione ha annunciato che il testo verrà trasmesso agli operatori del settore, per poi programmare un ciclo di audizioni alla ripresa dei lavori dopo la pausa estiva.

Il testo unificato, concernente “Disposizioni per la promozione, valorizzazione e sviluppo dell’attività sportiva”, è stato redatto da una sottocommissione e si compone di 33 articoli suddivisi in otto Capi.

Il Capo I (articoli 1-3) riguarda “Finalità e ambito di applicazione” e detta disposizioni “per la valorizzazione, lo sviluppo e il sostegno dell’attività sportiva, degli impianti sportivi, per la tutela della salute e della sicurezza di coloro che praticano attività sportiva”. Per tali finalità, l’articolo due del testo elenca 18 obiettivi che la Regione promuove e favorisce, tra cui: l’accesso alla pratica sportiva di tutte le persone, senza alcuna distinzione, anche per favorire l’inclusione sociale e l’integrazione interculturale; la diffusione e il rispetto delle raccomandazioni della Carta europea dei diritti delle donne nello sport; la prevenzione di fenomeni negativi mediante la diffusione della cultura sportiva improntata alla lealtà e alla correttezza; la lotta al doping; la pratica dello sport fin dalla prima infanzia per contrastare il bullismo; convenzioni per l’utilizzo degli impianti sportivi scolastici pubblici in orario extrascolastico; programmi per la pratica sportiva nei luoghi di lavoro; la realizzazione, la manutenzione e la riqualificazione degli impianti sportivi; la promozione territoriale in ambito sportivo, anche attraverso manifestazioni ed eventi; la formazione e l’innalzamento professionale degli operatori del settore.

Il Capo II (articoli 4-5) definisce le funzioni in capo alla Regione e quelle attribuite agli enti locali e agli enti di area vasta. Il Capo III disciplina la “Programmazione degli interventi”, imperniata sul Programma regionale



triennale dello sport, che definisce obiettivi, tipologie di intervento meritevoli di contributi, criteri e modalità per l'individuazione dei soggetti beneficiari e le risorse finanziarie e strumentali necessarie per la sua attuazione. Previsti anche dei programmi annuali.

Il Capo IV (articoli 9-16) elenca le tipologie degli interventi, che riguarderanno:

- Promozione dello sport e della pratica sportiva (articolo 9);
- Iniziative in spazi e aree verdi (articolo 10);
- Attività sportiva agonistica. Riconoscimento delle eccellenze sportive (articolo 11);
- Buoni sport (articolo 12);
- Impiantistica sportiva e relativa banca dati regionale. Convenzioni per l'accesso al credito sportivo (articolo 13);
- Tutela della pratica sportiva e formazione (articolo 14);
- Contributi per manifestazioni ed eventi sportivi di rilevanza regionale. Partecipazione a manifestazioni di rilievo nazionale e internazionale (articolo 15);
- Associazioni sportive centenarie del Lazio.

Nel Capo V (articoli 17-19) vengono definiti gli organismi di consultazione e partecipazione: l'Osservatorio regionale sullo sport (istituito presso la direzione regionale competente in materia di sport); la Consulta regionale per la promozione dello sport (istituita presso l'assessorato regionale competente in materia e presieduta dallo stesso assessore con delega allo sport). Nello stesso Capo (articolo 19), viene anche istituita la "Giornata regionale della promozione dello sport", da svolgersi in un fine settimana di settembre individuato

con deliberazione della Giunta regionale sulla base del Programmi previsti al Capo III.

Il Capo VI (articoli 20-21) è dedicato agli impianti sportivi, mentre il Capo VII (articoli 22- 26) contiene le disposizioni in materia di salute e sicurezza per la pratica dello sport, tra cui la creazione di un “Libretto sanitario sportivo telematico” e l’istituzione del Comitato tecnico-consultivo per la medicina dello sport. Infine, il Capo VIII (articoli 27-33) contiene le disposizioni finali e finanziarie, con la creazione di un “Fondo unico regionale per la valorizzazione, lo sviluppo e il sostegno dell’attività sportiva e amatoriale”.

## **COMMISSIONE VI - Lavori pubblici, infrastrutture, mobilità, trasporti**



**Presidente: Enrico Maria Forte (Pd)**

Audizione n. 91 del 18 luglio 2022

Audizione congiunta con XIII Commissione

Odg: Chiarimenti sulle modalità di conferimento degli incarichi COTRAL.

Invitati:

Assessore ai Lavori pubblici, Tutela del territorio e Mobilità, Mauro Alessandri;

Presidente di Presidente di COTRAL S.p.A., dott.ssa Amalia Colaceci;

Direttore Generale di COTRAL S.p.A., dott. Giuseppe Ferraro;

Dirigente Area prevenzione della Corruzione e Trasparenza della Regione Lazio, dott.ssa Maria Chiara Coletti.

**RESOCONTO E SINTESI**

(Vedi Commissione XIII)

## **COMMISSIONE VII- Sanità, politiche sociali, integrazione sociosanitaria, welfare**



**Presidente: Rodolfo Lena (Pd)**

### Audizione n. 146 del 19 luglio 2022

Odg: audizione su criticità del recepimento dell'accordo per la regolamentazione delle convenzioni tra regioni, province autonome e associazioni e federazioni di donatori di sangue e adozione del relativo schema-tipo.

Invitati: Assessore alla Sanità e Integrazione sociosanitaria, Alessio D'Amato, Direttore Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria, Massimo Annicchiarico, Presidente Avis Provincia di Roma, Eugenio Fratturato, Presidente Avis Lazio, Donatella Selis, Direttrice del Centro Regionale Sangue, Prof.ssa Stefania Vaglio.

### Audizione n. 147 del 19 luglio 2022

Odg: Inaugurazione struttura residenziale all'interno dell'ex Ospedale psichiatrico S. Maria della Pietà.

Invitati: Assessore alla Sanità e Integrazione sociosanitaria, Alessio D'Amato, Direttore Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria, Massimo Annicchiarico, Direttore Generale ASL RM1, Angelo Tanese, Presidente della Consulta Regionale per la salute Mentale, Dott.ssa Daniela Pezzi.

### Audizione n. 148 del 19 luglio 2022

Odg: Carenza Personale medico Ospedale di Anzio.

Invitati: Assessore alla Sanità e Integrazione sociosanitaria, Alessio D'Amato, Direttore Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria, Massimo Annicchiarico, Direttore Generale ASL RM6, Cristiano Camponi.

## Audizione n. 149 del 19 luglio 2022

Odg: Scostamento di Bilancio: Fondi contrattuali e Normativa Contrattuale CCNL 2016-2018 Policlinico Umberto I.

Richiedenti: CIMO FESMED, FVM, UIL Medici. Invitati: Assessore alla Sanità e Integrazione sociosanitaria, Alessio D'Amato, Direttore Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria, Massimo Annicchiarico, Direttore Generale AOU Policlinico Umberto I, Fabrizio D'Alba.

### SINTESI

Le criticità presenti nella convenzione nazionale per quanto riguarda la raccolta del sangue è il tema della prima audizione, in particolare dei tempi dei rimborsi alle Unità di raccolta (Udr), del primo trasporto del sangue e dei rifiuti speciali, che con la nuova convenzione diventano a carico delle associazioni (lo prevede la nuova convenzione). Chiesta l'apertura di un tavolo tecnico.

Riguardo alla carenza di medici all'ospedale di Anzio (in particolare pediatri e neonatologi), che dopo l'apertura del nuovo ospedale dei Castelli ha vissuto una profonda riorganizzazione, è stato rilevato che i punti nascita di Anzio e Velletri sono stati chiusi, alcuni reparti sono stati aggregati in una struttura multidisciplinare. Da parte sua, la Asl ha detto che sono stati fatti i primi interventi per tamponare l'emergenza con reclutamenti in regime di libera professione e la riattivazione della convenzione con il Bambin Gesù. Previsto un concorso per colmare le carenze dei medici e la possibilità di attingere a graduatorie esistenti.

L'ultima audizione si è incentrata sui problemi di natura sindacale che riguardano il policlinico Umberto I sollevati dai rappresentanti di Cimo, Fvm e Uil medici (disparità

fra personale sanitario e ospedaliero, attribuzione degli incarichi di posizione, mancata retribuzione relativa alle performance, funzionamento degli organismi paritetici di rappresentanza). Ribadita la necessità di mettere insieme università e servizio sanitario nazionale e la possibilità di modificare il protocollo esistente tra Università e Regione attraverso un nuovo atto aziendale.

#### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### OSPEDALE ANZIO, UMBERTO I E DONAZIONE SANGUE: GIORNATA DI AUDIZIONI IN COMMISSIONE

19/07/2022 - La commissione Sanità del Consiglio regionale, presieduta oggi da Loreto Marcelli, ha svolto oggi tre audizioni, sulla donazione del sangue, sulla carenza di medici all'ospedale di Anzio e su problemi di natura contrattuale al policlinico Umberto I.

La prima è stata chiesta da Massimiliano Maselli (FdI), che ha illustrato le criticità presenti nella convenzione nazionale per quanto riguarda la raccolta del sangue: “In particolare si tratta dei tempi dei rimborsi alle Unità di raccolta (Udr), del trasporto del sangue e dei rifiuti speciali, che con la nuova convenzione diventano a carico delle associazioni”.

In rappresentanza di tutte le associazioni del Lazio sono intervenuti Eugenio Fratturato e Donatella Selis, rispettivamente presidente provinciale e regionale dell'Avis: “Chiediamo l'istituzione di un tavolo tecnico con l'assessorato – hanno spiegato – perché le associazioni non possono accollarsi i costi del trasporto del sangue e dei rifiuti speciali. In questa maniera, di fatto, si

bloccherebbe la raccolta del sangue da parte dei volontari.

Stefania Vaglio, direttrice del Centro regionale sangue ha spiegato che “la nuova convenzione tipo, rispetto al passato è molto più vincolante sul tema, viene previsto esplicitamente che il costo del primo trasporto del sangue e dei rifiuti speciali siano a carico delle Udr. Da parte nostra, malgrado le difficoltà, siamo disposti a studiare insieme gli accorgimenti necessari per venire incontro alle associazioni”.

Maselli e Marcelli hanno garantito l’impegno della commissione a riportare all’assessorato le richieste delle associazioni. “Ci sono margini che possiamo sfruttare – ha dichiarato Marcelli - tenendo conto delle specificità del nostro territorio. Ci faremo tramite con l’assessorato delle richieste delle associazioni”.

Sulla carenza di medici all’ospedale di Anzio è intervenuto Antonello Aurigemma (Fdi): “Si tratta di un presidio molto importante, anche pensando all’aumento della popolazione nei mesi estivi – ha spiegato - dopo l’apertura del nuovo ospedale dei Castelli ha vissuto una profonda riorganizzazione, i punti nascita di Anzio e Velletri sono stati chiusi, alcuni reparti sono stati aggregati in una struttura multidisciplinare. Il risultato è una grave carenza di personale, soprattutto medici. Quelli in servizio arrivano ad accumulare anche 150 giorni di ferie arretrate”.

Cristiano Camponi, dal primo aprile direttore generale della Asl Rm6, ha illustrato le azioni già introdotte e

quelle future: “Intanto siamo intervenuti per tamponare l'emergenza derivata dalla carenza di pediatri e neonatologi, attraverso reclutamenti in regime di libera professione, stiamo riattivando la convenzione con il Bambin Gesù che avevamo già in passato. Ma stiamo cercando di fare un ragionamento strategico, anche attraverso iniziative mai prese prima come il concorso dedicato agli ospedali di Anzio e Velletri per assumere pediatri e neonatologi. Il punto nascita deve essere riaperto. Per quanto riguarda le altre discipline mediche abbiamo una situazione meno grave e stiamo provvedendo a coprire le carenze attingendo alle graduatorie esistenti o con nuovi concorsi”.

Nella sua replica Aurigemma ha ribadito lo “spirito costruttivo, dobbiamo lavorare insieme: al di là dei ruoli lo spirito che ci accumuna è di dare un servizio migliore ai cittadini”. Secondo Maselli è “inspiegabile il numero chiuso a medicina. Rispetto alla carenza del personale nelle province, la soluzione si troverà solo quando si riuscirà a rendere questi ospedali più attrattivi, anche dal punto di vista economico”.

Il terzo incontro del pomeriggio è stato centrato su problemi di natura sindacale che riguardano il policlinico Umberto sollevati dai rappresentanti di Cimo, Fvm e Uil medici: dalla disparità fra personale sanitario e ospedaliero, all'attribuzione degli incarichi di posizione, alla mancata retribuzione relativa alle performance, al funzionamento degli organismi paritetici di rappresentanza.



Fabrizio D'Alba, direttore generale dell'azienda ospedaliera Policlinico Umberto I ha replicato partendo dalla "necessità di mettere insieme università e servizio sanitario nazionale, un sistema molto complesso. Stiamo intraprendendo un percorso di profondo cambiamento. L'attuale modello organizzativo, anche la ripartizione degli incarichi fra medici ospedalieri e universitari, deriva dal protocollo fra Regione e università su cui si fonda l'organizzazione del policlinico, potremo apportare delle correzioni con il nuovo atto aziendale. Per quanto riguarda le performance, sono stato io ad avviare il processo, dopo vent'anni. Infine, gli incarichi: sono d'accordo, ma vengono alla fine, prima vanno definiti il sistema delle regionali e l'organizzazione.

In conclusione della seduta Aurigemma ha ribadito che "i momenti di confronto fanno crescere. L'Umberto I è una struttura complessa, anche in questo caso vogliamo svolgere una funzione di supporto".

### Seduta n. 96 del 27 luglio 2022

Seduta congiunta con la Commissione I

Odg: esame dello Schema di Deliberazione [n. 242](#) – R.U. REG. LAZIO 0675777 (Proposta n. 23637 del 16.06.2022) – decisione n.36/2022 concernente: "Attuazione art. 22 comma 92, della legge regionale 27 febbraio 2020, n. 1. Istituzione, organizzazione e funzionamento dell'Osservatorio permanente sulle persone scomparse nel Lazio",

### SINTESI

(Vedi Commissione I)

## COMMISSIONE VIII - Agricoltura, ambiente



**Presidente: Valerio Novelli (M5s)**

Seduta n. 87 del 12 luglio 2022

Odg:

Schema di decreto del Presidente della Regione Lazio [n. 112/VIII](#) concernente “Nomina Commissario Straordinario dei Consorzi di Bonifica “A Sud di Anagni”, “Valle del Liri” e “Conca di Sora”. Art. 11, comma 3, L.R. 10 agosto 2016 n. 12 “Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della Regione”

Proposta di Deliberazione Consiliare [n. 81](#) del 19 maggio 2022 adottata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 297 del 17 maggio 2022 concernente: Approvazione del “Piano settoriale di intervento per la tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario (L.R. n. 15/2000). Quinquennio 2022– 2027”.

Proposta di Deliberazione Consiliare [n. 77](#) adottata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n 27 del 2 febbraio 2022 concernente “Approvazione dell’aggiornamento del piano di risanamento della qualità dell’aria (PRQA)”.

### SINTESI

Lo scorso aprile il Commissario Straordinario dei Consorzi di bonifica “A Sud di Anagni”, “Conca di Sora” e “Valle del Liri”, Stefania Russo, si è dimessa. Con lo S.D. [n. 112/VIII](#) si procede alla sua sostituzione secondo quanto previsto dal comma 3, art. 11 della L.R. 10 agosto 2016, n. 12, nominando commissario straordinario Sonia Ricci.

([Pdc n. 81](#)) - L’art. 6 comma 1, della L.R. n. 15/2000, come riformulato dall’art. 68 comma 2 della L.R. 11

agosto 2021, n. 14 che, stabilisce che la Regione approva, entro il 30 giugno, un Piano settoriale di intervento quinquennale, attuato da ARSIAL attraverso programmi operativi annuali, nel quale sono stabilite le linee guida per le attività inerenti alla tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario e con il quale la Regione. Con il piano si predispongono, per ognuna delle annualità comprese nel quinquennio, un programma operativo annuale per la realizzazione delle attività ed iniziative previste, specificando tra l'altro le risorse economiche a disposizione, l'entità dei singoli interventi contributivi ed i relativi soggetti beneficiari, le modalità di accesso e di erogazione dei benefici, le zone prioritarie d'intervento e le forme di controllo delle iniziative svolte.

La pdc [n. 77](#) aggiorna il Piano di risanamento della qualità dell'aria (PRQA) approvato con Delibera Consiliare n. 66/2009 dopo essere stato sottoposto a procedura VAS che si è conclusa con giudizio positivo circa la compatibilità ambientale a condizione di individuare i rapporti del PRQA con altri piani e programmi aventi attinenza specifica ed altre indicazioni sugli indicatori e sul monitoraggio del Piano. Obiettivo del Piano (raggiungimento fissato al 2025) è la salute dei cittadini e dell'ecosistema, nonché il miglioramento dell'ambiente e della qualità della vita. Previsti la classificazione dei Comuni ai quali verranno assegnate le classi di inquinamento, con punteggi da 1 (il peggiore) a 4 (il migliore), con una specifica disposizione per Roma Capitale. Tra i settori di intervento: Mobilità sostenibile e trasporto pubblico e privato; Economia circolare ed energia; Agricoltura e zootecnia. Saranno impegnate risorse regionali (17,5 mln), statali (un milione di euro

annui per gli anni 2020, 2021 e 2022 e 5 milioni di euro annui dall'anno 2023 all'anno 2034) e Ue (210mnl).

## COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

### QUALITÀ DELL'ARIA: OK AL MOBILITY MANAGER ANCHE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

12/07/2022 - La commissione Agricoltura e ambiente, presieduta da Valerio Novelli, si è riunita oggi per esaminare tre punti all'odg. Nel primo punto la commissione ha espresso parere favorevole allo Schema di decreto del presidente della Regione Lazio sulla "Nomina del Commissario Straordinario dei Consorzi di Bonifica "A Sud di Anagni", "Valle del Liri" e "Conca di Sora". Il nuovo Commissario Straordinario dei Consorzi di bonifica "A Sud di Anagni", "Conca di Sora" e "Valle del Liri" sarà Sonia Ricci, in possesso di comprovata esperienza, l'importo dell'indennità annua lorda omnicomprensiva spettante al Commissario Straordinario in euro 71.513,98, cui va applicata una riduzione del 30% rispetto ai compensi annui precedentemente corrisposti ai Presidenti dei Consorzi di bonifica.

Nel secondo punto all'odg, alla presenza dell'assessora Roberta Lombardi, la commissione ha votato gli emendamenti alla PDC n.77 del 3 febbraio 2022 "Approvazione dell'aggiornamento del Piano di risanamento della qualità dell'aria (PRQA). 1. Il Piano di Risanamento della Qualità dell'aria della Regione Lazio stabilisce norme tese ad evitare, prevenire o ridurre gli effetti dannosi per la salute umana e per l'ambiente nel suo complesso, determinati dalla dispersione degli inquinanti in atmosfera. Tra le novità apportate dalla

votazione di oggi, all'art 5 che disciplina i Provvedimenti per la riduzione delle emissioni di impianti di combustione ad uso civile, con un emendamento presentato da Marietta Tidei (Gruppo Misto), riformulato dall'assessora, al fine di favorire il decongestionamento del traffico nelle aree urbane mediante la riduzione dell'uso di mezzi privati, la Regione si impegna a promuovere e sostenere l'adozione del Piano di spostamento casa lavoro (PSCL) e la nomina di Mobility manager anche nelle pubbliche amministrazioni ed aziende escluse dall'obbligo di cui all'art. 229, comma 4, del decreto del 19 maggio 2020, n. 34. Prima della votazione, la proposta di legge passerà alla commissione Bilancio, per il parere di competenza.

Infine, la commissione ha incardinato la Proposta di deliberazione consiliare n. 81 del 19 maggio 2022 adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 297 del 17 maggio 2022 concernente l'approvazione del "Piano settoriale di intervento per la tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario (L.R. n. 15/2000). Quinquennio 2022- 2027". Il Piano settoriale di intervento stabilisce le linee guida per le attività inerenti la tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, demandate all'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione in Agricoltura per il Lazio (Arsial). Le motivazioni alla base del testo normativo sono state illustrate dal Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Lazio e Toscana, Ugo Della Marta. La programmazione regionale a tutela delle varietà vegetali e delle razze animali a rischio di erosione genetica, si iscrive in un quadro più ampio di iniziative sia a livello nazionale che Europea.

## Seduta n. 88 del 14 luglio 2022

Odg:

Proposta di deliberazione consiliare [n. 83](#) del 01.06.2022 concernente: “Approvazione aggiornamento Piano del Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili, di cui all’articolo 26 della legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 ‘Norme in materia di aree naturali protette regionali’ e successive modifiche”.

Proposta di Deliberazione Consiliare [n. 81](#) del 19 maggio 2022 adottata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 297 del 17 maggio 2022 concernente: Approvazione del “Piano settoriale di intervento per la tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario (L.R. n. 15/2000). Quinquennio 2022– 2027”.

### SINTESI

(Per pdc [n. 81](#) vedi pagine precedenti)

(Pdc [n. 83](#)) - L’articolo 26, comma 4, della L.R. 29/1997 stabilisce che la Giunta regionale, previo esame della struttura regionale competente in materia di aree naturali protette, apporta eventuali modifiche ed integrazioni ai piani delle aree naturali protette al fine di aggiornarli (assicurata la compatibilità del Piano dell’area naturale protetta con il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR)), pronunciandosi contestualmente sulle osservazioni pervenute e ne propone al Consiglio regionale l’approvazione.

### COMUNICATI UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### PARCO DEI MONTI LUCRETILI, INIZIATO L'ESAME DEL NUOVO PIANO DI ASSETTO

14/07/2022 - Con la relazione dell’assessora alla transizione ecologica, Roberta Lombardi, la commissione Agricoltura e ambiente del Consiglio Regionale, presieduta da Valerio Novelli, ha iniziato stamani l’esame

dell'aggiornamento del piano di assetto del Parco regionale dei Monti Lucretili.

“Si tratta di un’area di oltre 18mila ettari che comprende 13 Comuni delle Province di Roma e di Rieti, con un’importanza naturalistica di grande rilievo – ha spiegato l’assessora – Con l’aggiornamento del piano si punta a coniugare la tutela della biodiversità con la valorizzazione delle produzioni tradizionali e l’esigenza di un godimento consapevole della natura”.

Lombardi ha messo in evidenza due aspetti: il piano di delocalizzazione e riqualificazione degli impianti di telecomunicazione presenti su monte Gennaro e la valorizzazione degli uliveti, compreso il recupero di quelli abbandonati. “Nel 2018, viste le caratteristiche peculiari, con muretti a secco e mezzalune che formano suggestivi terrazzamenti, gli uliveti di questa zona sono stati inseriti nel registro nazionale dei paesaggi agrari. Con il piano vogliamo anche puntare sul recupero delle zone abbandonate”, ha concluso l’assessora.

Novelli e il consigliere Marco Cacciatore (gruppo misto) hanno espresso soddisfazione per il lavoro fatto nel corso di questa consiliatura: “Questo è l’ottavo piano di assetto che esaminiamo in commissione – ha spiegato il presidente – c’è ancora tanto lavoro da fare ma si tratta di una netta inversione di tendenza rispetto al passato”. Cacciatore, da parte sua, ha annunciato la presentazione di emendamenti per quanto riguarda la cosiddetta multi-imprenditorialità (la possibilità per imprenditori agricoli di diversificare la propria attività con investimenti di altri soggetti) e sui confini previsti dal piano.

Il direttore Ambiente della Regione, Vito Consoli, ha sottolineato il fatto che “attraverso strumenti come questo piano si possono dare certezze al territorio. Da notare anche l'accoglimento di alcune proposte arrivate dal consiglio dei bambini del parco, una forma di partecipazione che ha coinvolti molti alunni delle scuole della zona”.

#### TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ, AUDIZIONE SUL PIANO PER LA TUTELA DELLE RISORSE GENETICHE

14/07/2022 - Apprezzamento, ma anche preoccupazione per la situazione del comparto agricolo. Questo il giudizio delle associazioni di categoria ascoltate oggi in commissione Agricoltura del Consiglio regionale, presieduta da Valerio Novelli, sul piano quinquennale per la tutela delle risorse genetiche autoctone. Il documento era già stato illustrato nella seduta del 12 luglio.

Claudio Di Giannantonio, Arsial, ha spiegato la necessità della valorizzazione delle specie autoctone, “attraverso la caratterizzazione, l'aggiornamento del repertorio, la valorizzazione e il sostegno delle aziende, rappresenta un importante presidio di biodiversità. Il piano è finanziato con risorse del Programma di sviluppo rurale, circa un milione di euro, che ci hanno permesso di accogliere 1.630 domande di finanziamento nel 2022. Un sostegno non grandissimo, ma rilevante per aziende che hanno spesso piccola dimensione”.

Per Michelangelo Incocciati, Coldiretti Lazio, “ben vengano tutte le iniziative per sostenere e proteggere l'agricoltura sostenibile e le razze in via di estinzione: dobbiamo saper trasmettere al consumatore il valore di un prodotto che arriva da queste risorse genetiche”.



Mentre Andrea Virgili, Confagricoltura Lazio, ha spiegato che “dobbiamo avere la capacità di andare anche oltre, affrontando temi come la sostenibilità ambientale, il risparmio energetico. Questo piano è un tassello di un progetto complessivo che può essere uno strumento essenziale per le imprese per superare crisi economiche ed epidemie, come la peste suina, che rischiano di rappresentare un colpo mortale per la biodiversità”.

### Audizione del 19 luglio 2022

Odg: Proposta di deliberazione consiliare [n. 83](#) del 01.06.2022 concernente: “Approvazione aggiornamento Piano del Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili, di cui all’articolo 26 della legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 ‘Norme in materia di aree naturali protette regionali’ e successive modifiche”.

Invitati: Sindaco Città Metropolitana di Roma -Presidente Provincia di Rieti Commissari Straordinari delle Comunità Montane: IX, X, XX - Sindaci dei comuni: Licenza, Marcellina, Monteflavio, Montorio Romano, Moricone, Poggio Moiano, Palombara Sabina, Percile, Roccagiovine, San Polo dei Cavalieri, Scandriglia, Vicovaro, Orvinio.

### SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### PRIMA AUDIZIONE SUL PIANO DEL PARCO DEI MONTI LUCRETILI

19/07/2022 - La commissione Agricoltura, ambiente, presieduta da Valerio Novelli, ha iniziato oggi il ciclo di audizioni sulla proposta di deliberazione consiliare n. 83 concernente: “Approvazione aggiornamento Piano del Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili, di cui all’articolo 26 della legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 ‘Norme in materia di aree naturali protette regionali’ e successive modifiche”. Il provvedimento era stato

illustrato in ottava commissione nella seduta del 14 luglio dall'assessora regionale Roberta Lombardi, che anche oggi ha partecipato all'incontro, insieme al direttore regionale Vito Consoli. Quest'ultimo è intervenuto più volte per dare spiegazioni e chiarimenti agli amministratori locali che hanno preso parte all'audizione: il sindaco di Palombara Sabina, Alessandro Palombi; il sindaco di Roccagiovine, Marco Bernardi; il sindaco di San Polo dei Cavalieri, Simone Mozzetta; l'assessora all'Ambiente del comune di Marcellina, Cinzia Cara; il consigliere delegato all'Ambiente del comune di Monteflavio, Lorenzo De Luca.

Tutti gli amministratori locali intervenuti hanno espresso parere favorevole al provvedimento, richiamando anche il giudizio positivo espresso all'unanimità dai sindaci dei comuni del territorio del Parco. L'unica criticità è stata espressa dall'assessora all'ambiente del comune di Marcellina, relativa alla classificazione di alcune aree ricadenti in quel comune che nella nuova perimetrazione cambierebbero destinazione d'uso rispetto al piano regolatore dell'ente. A tal proposito, il direttore Vito Consoli ha ricordato che il Piano territoriale paesistico regionale resta la norma sovraordinata rispetto sia agli atti comunali che ai piani dei parchi.

Il presidente Novelli ha spiegato che le audizioni proseguiranno nei prossimi giorni per garantire la più ampia partecipazione a tutti i soggetti interessati e ha comunicato che tutti potranno inviare le proprie osservazioni all'ottava commissione entro i primi giorni di agosto, in modo da iniziare l'esame del provvedimento a settembre. All'audizione ha partecipato anche la

vicepresidente dell'ottava commissione, Laura Cartaginese (Lega), la quale ha annunciato che prenderà in considerazione tutte le osservazioni pervenute per presentare poi emendamenti alla proposta di deliberazione.

### Audizione del 26 luglio 2022

Odg: Odg: Proposta di deliberazione consiliare [n. 83](#) del 01.06.2022 concernente: “Approvazione aggiornamento Piano del Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili, di cui all’articolo 26 della legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 ‘Norme in materia di aree naturali protette regionali’ e successive modifiche”.

Invitati: Sindaco di Licenza, sindaco di Vicovaro, Legambiente, Earth, Italia Nostra, Coldiretti, Confagricoltura.

### SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

#### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### PARCO MONTI LUCRETILI, CONCLUSE LE AUDIZIONI SUL NUOVO PIANO DI ASSETTO

26/07/2022 - Ultima sessione di audizioni in commissione Ambiente sul nuovo piano di assetto del Parco dei Monti Lucretili. La presidente dell’ente e il progettista, in apertura, hanno illustrato i criteri e le caratteristiche del nuovo strumento urbanistico, mettendo in evidenza il lavoro di ascolto con le comunità locali, in maniera da avere un piano che, al tempo stesso, tuteli le risorse naturali senza rappresentare un ostacolo per lo sviluppo del territorio. In particolare, si è cercato di approfondire meglio la divisione in zone, in maniera da tutelare gli habitat naturali senza impedire attività compatibili come le coltivazioni tradizionali. I due sindaci presenti, di Licenza e di Vicovaro, hanno confermato il dialogo continuo che è stato alla base dell’elaborazione

del Piano e hanno auspicato che sia approvato in tempi rapidi, prima della fine della legislatura.

Generale consenso anche da parte di Legambiente, Earth e Italia Nostra, che hanno sollevato una serie di obiezioni sulla riduzione della superficie del parco prevista nel Piano. In particolare, è stata sottolineata la necessità di perimetrare meglio le zone di continuità, una sorta di aree cuscinetto ai confini dell'area tutelata. Coldiretti e Confagricoltura hanno parlato di “positivo aggiornamento del Piano di assetto” e della necessità di ripensare questi strumenti in senso più generale.

Unanime il plauso per il lavoro della commissione che, in questa consiliatura, come rilevato dalla presidenza, ha esaminato 8 piani di assetto.

La presidenza della commissione, chiudendo l'audizione, ha ribadito l'impegno a portare il Piano all'attenzione del Consiglio regionale prima della fine della consiliatura.

**COMMISSIONE IX - Lavoro, formazione,  
politiche giovanili, pari opportunità,  
istruzione, diritto allo studio**



**Presidente: Eleonora Mattia (Pd)**

Seduta n. 84 del 21 luglio 2022

Odg: proposta di Legge [n. 176](#) del 2 agosto 2019  
concernente: “Disposizioni in materia di politiche  
giovanili” (Esame articolato)

**SINTESI**

La pdl [n. 176](#) (d’iniziativa dei consiglieri Mattia e La Penna (Pd)), si rivolge ad una platea di persone tra i 14 e 35 anni cercando di favorire la loro partecipazione alla vita sociale, economica e politica della Regione Lazio e dell’intero Paese più in generale attraverso l’istituzione della carta regionale del giovane europeo, dedicata ai giovani, con età tra i 14 e i 30 anni non compiuti e denominata “Lazio Youth Card”. Per raggiungere lo scopo è previsto il coinvolgimento degli enti territoriali e la ripartizione delle funzioni amministrative svolte da Regione e Comuni. Introdotto il “Piano triennale giovanile” al fine di individuare le azioni che prevedano l’ascolto dei giovani e le loro famiglie, e una “Cabina di regia per le politiche giovanili”. Al fine di prevenire e contrastare il disagio giovanile prevede una serie di

attività di animazione socioeducativa, denominata “youth work”. Previsti anche interventi regionali per prevenire l’abbandono scolastico, per individuare e concedere spazi aggregativi, per favorire la mobilità regionale, interregionale ed internazionale, istituendo la “Carta regionale del giovane europeo”, nonché facilitare l’ingresso nel mondo del lavoro e l’autoimprenditorialità, l’implementazione dell’industria creativa e contributi a fondo perduto (individuali o di coppia) per acquisto o locazione dell’abitazione.

#### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### POLITICHE GIOVANILI, COMMISSIONE APPROVA PRIMI 4 ARTICOLI DELLA PROPOSTA DI LEGGE

21/07/2022 - La IX commissione del Consiglio regionale, presieduta da Eleonora Mattia, ha iniziato oggi l’esame dell’articolato della proposta di legge sulle politiche giovanili, che vede come prima firmataria la presidente stessa. L’iter del testo era iniziato con l’illustrazione nella seduta del 2 febbraio 2021

Sono stati approvati i primi 4 articoli, interamente riscritti da emendamenti presentati da Mattia. Il primo definisce l’oggetto e le finalità della legge: “Promuovere le politiche giovanili come strumento fondamentale per la coesione e la solidarietà sociale della collettività”. Il secondo articolo definisce i soggetti destinatari, i giovani fra i 14 e i 35 anni non compiuti, residenti o domiciliati nel Lazio e quelli iscritti presso istituti di istruzione e formazione o presso università del Lazio. L’articolo 3, subemendato da diversi interventi di Marta Bonafoni (Lista Zingaretti) e Orlando Tripodi, definisce il sistema regionale delle politiche giovanili, stabilendo gli obiettivi

da raggiungere. Il quarto articolo, infine, definisce il ruolo degli enti locali, che possono contribuire al sistema in coordinamento con la struttura regionale competente.

### Seduta n. 85 del 28 luglio 2022

Odg: proposta di Legge [n. 176](#) del 2 agosto 2019 concernente: “Disposizioni in materia di politiche giovanili” (Esame articolato)

#### SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

#### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### POLITICHE GIOVANILI, NASCE IL FORUM REGIONALE DEI GIOVANI E LA LAZIO YOUTH CARD

28/07/2022 - La IX commissione del Consiglio regionale, ha concluso oggi l’esame dell’articolato della proposta di legge sulle politiche giovanili, che vede come prima firmataria la presidente stessa.

Molti degli emendamenti approvati oggi riscrivono interamente il testo originale. La legge individua un “Piano triennale giovanile”, nel quale è inserita un’apposita sezione dedicata agli adolescenti, con azioni mirate per favorire il loro ascolto e delle loro famiglie. Il programma per l’adolescenza prevede una serie di interventi in favore dei ragazzi in età evolutiva, comprensivi di servizi di sostegno psicologico e di iniziative di orientamento e di supporto della genitorialità. Al fine di prevenire e contrastare il disagio giovanile prevede una serie di attività di animazione socioeducativa, denominata “youth work”. Inoltre, per favorire l’aggregazione giovanile e la partecipazione dei giovani a forme di cittadinanza attiva, con questa legge, la Regione promuove la rifunzionalizzazione, la

riqualificazione e la valorizzazione di spazi idonei alla realizzazione di attività di interesse generale nell'ambito delle politiche giovanili. Il provvedimento riconosce l'importanza della cultura e della formazione, dello sport e del benessere ricreativo, quali strumenti attivi per la crescita della consapevolezza critica delle nuove generazioni e quindi ne promuove l'accesso, attraverso l'istituzione della carta regionale del giovane europeo, dedicata ai giovani, con età tra i 14 e i 30 anni non compiuti e denominata "Lazio Youth Card". Promuove lo sviluppo dell'occupazione e dell'imprenditoria giovanile. Istituisce il "Forum regionale giovanile", che avrà il compito di fungere da raccordo tra la Regione, gli enti locali e le giovani generazioni. Implementa lo sviluppo dell'industria creativa e l'offerta culturale della Regione attraverso la valorizzazione dei talenti giovanili; concede contributi a fondo perduto per la locazione o l'acquisto dell'abitazione ovvero garanzie fideiussorie per agevolare l'accesso al credito.



## **COMMISSIONE XI – Sviluppo economico e attività produttive, start-up, commercio, artigianato, industria, tutela dei consumatori, ricerca e innovazione**



**Presidente: Marietta Tidei (GM)**

Seduta n. 83 del 7 luglio 2022

Odg: Schema di Deliberazione [n. 219](#), concernente: "Adozione del regolamento regionale avente ad oggetto: "Disposizioni attuative e integrative della legge regionale 6 novembre 2019, n. 22 (Testo Unico del Commercio), concernenti le attività commerciali in sede fissa e le forme speciali di vendita".

### SINTESI

Lo S.D. [n. 219](#) detta le disposizioni attuative del Testo Unico del Commercio, stabilendo gli indirizzi, i criteri, i requisiti e le procedure per l'avvio, l'ampliamento, il trasferimento, l'accorpamento, la concentrazione e la cessazione delle attività di commercio al dettaglio, e quelle svolte congiuntamente al dettaglio e all'ingrosso in sede fissa. Indica le procedure semplificate per il rilascio dei titoli abilitativi per l'apertura e l'ampliamento delle superfici di vendita delle medie e grandi strutture. Inoltre, indica criteri e requisiti per l'istituzione di punti di primo soccorso e le modalità con cui effettuare il consumo sul posto degli alimenti negli esercizi di vicinato.

## Seduta n. 84 del 14 luglio 2022

Odg: Schema di Deliberazione [n. 219](#) - R.U.REG.LAZIO 60051 (Proposta n. 1038 del 14.01.2022) - decisione n. 2/2022 - Rif. Prot. 8/2022 - concernente: "Adozione del regolamento regionale avente ad oggetto: "Disposizioni attuative e integrative della legge regionale 6 novembre 2019, n. 22 (Testo Unico del Commercio), concernenti le attività commerciali in sede fissa e le forme speciali di vendita".

### SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### COMMERCIO, OK IN COMMISSIONE XI A UN REGOLAMENTO ATTUATIVO DEL TESTO UNICO

14/07/2022 - Ok all'unanimità oggi, con osservazioni, in XI Commissione - Sviluppo economico e attività produttive, start-up, commercio, artigianato, industria, tutela dei consumatori, ricerca e innovazione presieduta da Marietta Tidei , allo schema di deliberazione n. 219 concernente: "Adozione del regolamento regionale avente ad oggetto: 'Disposizioni attuative e integrative della legge regionale 6 novembre 2019, n. 22 (Testo Unico del Commercio), concernenti le attività commerciali in sede fissa e le forme speciali di vendita".

Il regolamento, illustrato in commissione il 28 febbraio scorso e oggetto di una audizione in una successiva seduta del 4 aprile, ha subito numerose modifiche dal lavoro odierno: sono state infatti approvate nel corso della seduta ben 58 osservazioni al testo. Più della metà provenivano dalla stessa maggioranza, essendo state proposte per la maggior parte da Marta Leonori e Simone Lupi del Partito democratico, ma anche dalla stessa presidente Tidei, e in alcuni casi dall'assessore allo

Sviluppo economico Paolo Orneli in corso di seduta, assessore che in molti altri casi si è invece limitato a riformulare alcune delle osservazioni presentate.

Accolte però anche alcune osservazioni provenienti dai consiglieri di opposizione, come quelle a firma di Laura Cartaginese e Angelo Tripodi della Lega, ma anche di Massimiliano Maselli e Francesca De Vito di Fratelli d'Italia. Anche in questi casi è intervenuta spesso una riformulazione da parte dell'assessore Orneli.

Il regolamento torna ora in Giunta per l'adozione definitiva, che avverrà una volta incorporate nel testo le osservazioni approvate.

### Seduta n. 85 del 21 luglio 2022

Odg: esame della proposta di legge [n. 281](#), concernente: "Piano straordinario di interventi settoriali e intersettoriali per lo sviluppo economico e la valorizzazione territoriale dell'Etruria meridionale".

### SINTESI

La pdl [n. 281](#) (d'iniziativa dei consiglieri Minucci (Pd) e Tidei (GM)), punta a realizzare un sistema integrato di sviluppo rivolto ai Comuni ricadenti nella Città metropolitana di Roma. In pratica si vuole coniugare il patrimonio archeologico, storico, artistico, culturale e ambientale al fine di promuovere sviluppo economico ed occupazionale. Per una razionale e più efficiente gestione del territorio è previsto un Piano triennale di interventi e un Piano annuale che stabilisce quali siano le opere prioritarie da realizzare nell'anno di riferimento. Prevista anche una Consulta dei soggetti attuatori composta da assessori regionali competenti in materia e dai sindaci di

ciascuno dei comuni interessati. I Comuni sono: Allumiere, Bracciano, Canale Monterano, Tolfa, Manziana, Anguillara Sabazia, Trevignano Romano, Ladispoli, Cerveteri, Civitavecchia, Santa Marinella e Fiumicino.

## COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

### ETRURIA MERIDIONALE, OK IN COMMISSIONE A PROPOSTA PER SVILUPPO E VALORIZZAZIONE

21/07/2022 - La commissione Sviluppo economico del Consiglio regionale, presieduta da Marietta Tidei, ha dato il via libera alla proposta di legge che stabilisce un piano straordinario per lo sviluppo economico e la valorizzazione territoriale dell'Etruria meridionale.

La proposta di legge, illustrata nella seduta del 30 marzo, vede come primi firmatari Emiliano Minnucci (Pd) e la stessa Tidei, interessa il territorio compreso nel triangolo tra Fiumicino, Bracciano e Civitavecchia, un'area che presenta dei tratti comuni in materia di sanità, giustizia, termalismo, sistema bibliotecario, siti archeologici e ambiente. Obiettivo della legge è la valorizzazione del territorio, attraverso interventi volti allo sviluppo industriale e del litorale, del turismo, dell'agricoltura, della zootecnia.

Nella seduta di oggi sono stati approvati gli emendamenti a carattere finanziario e i relativi articoli, dopo il parere espresso dalla commissione Bilancio nella seduta del 19 luglio: vengono istituiti due fondi, sia di parte corrente e sia in conto capitale, con uno stanziamento complessivo pari a 2,7 milioni di euro per il biennio 2022-2023. Tale importo è così suddiviso: 200mila euro per l'anno 2022 e

300mila euro per l'anno 2023, per la parte corrente; 700mila euro per l'anno 2022 e 1,5 milioni di euro per l'anno 2023, per la parte in conto capitale. In virtù della trasversalità degli interventi previsti, inoltre, la disposizione finanziaria prevede anche il possibile concorso delle risorse relative ad altre leggi regionali, nonché delle risorse comunitarie riferite alla programmazione 2021-2027.

Con la votazione di oggi la proposta di legge conclude il suo iter nelle commissioni e passa all'attenzione del Consiglio regionale per l'esame finale.

## **COMMISSIONE XII – Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione**



**Presidente: Enrico Cavallari (GM)**

### Audizione n. 36 del 4 luglio 2022

Odg: “Stato di Attuazione dei lavori e dei sottoservizi e messa in sicurezza nei Comuni del cratere laziale”

Invitati: Assessore Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola, Politiche per la ricostruzione, Personale Claudio Di Bernardino; Direttore Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo Ing. Wanda D’Ercole

### SINTESI

Conoscere il motivo della mancata indicazione dei criteri da parte regionale per l’assegnazione delle SAE, soluzioni abitative di emergenza, una volta che esse saranno restituite dai loro assegnatari, è quanto richiesto in audizione. Queste saranno assegnate quando completamente liberate, cosa che al momento non è ancora avvenuta. Finanziate ad oggi circa 350 opere, quasi tutti gli interventi in capo ai Comuni sono stati avviati, procedono regolarmente i lavori ad Amatrice. Confermata dalla Regione l’accelerazione della ricostruzione materiale avvenuta dei territori colpiti dal terremoto del 2016. Ricordato l’investimento di 100 milioni di euro in Pnrr per i beni culturali, più altri fondi per 23 milioni circa.

## COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

### RICOSTRUZIONE, IL PUNTO SUI LAVORI IN COMMISSIONE DODICESIMA

04/07/2022 - Il punto oggi in XII Commissione - Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione del Consiglio regionale del Lazio, presieduta da Enrico Cavallari, sul tema dello “Stato di Attuazione dei lavori e dei sottoservizi e messa in sicurezza nei Comuni del cratere laziale”, con riferimento al sisma del 2016 nella provincia di Rieti.

Audizione richiesta dal consigliere Sergio Pirozzi del gruppo misto, che nella sua introduzione ha anche detto di voler conoscere il motivo della mancata indicazione dei criteri da parte regionale per l’assegnazione delle SAE, soluzioni abitative di emergenza, una volta che esse saranno restituite dai loro assegnatari.

Il Direttore regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, Wanda D’Ercole, ha fatto un riepilogo completo delle opere finanziate ad oggi, circa 350. I soggetti attuatori sono diversi, dall’ufficio speciale ricostruzione, con 158 interventi, ai comuni, con 62 interventi, alla diocesi, con 100 interventi, all’Ater, con 9 interventi, all’agenzia del demanio, con sei interventi, fino alla provincia di Rieti, anch’essa con sei interventi. 125 gli interventi avviati, tra quelli a carico dell’ufficio speciale, il più importante è la ricostruzione dell’ospedale, che da solo comporta un impiego di 25 milioni di euro. Quasi tutti avviati gli interventi in capo ai comuni, mentre degli interventi in capo al demanio, che sono essenzialmente caserme, nessuno è ancora stato avviato, secondo D’Ercole.

A queste opere, di cui all'ordinanza 109, vanno aggiunte, ha proseguito il Direttore regionale, quelle che trovano il loro fondamento in altre due ordinanze speciali, una delle quali per Amatrice. Qui i lavori iniziati a marzo scorso procedono regolarmente: unico ostacolo potrebbe essere la torre civica da consolidare. Altro intervento riguarda la realizzazione delle reti del centro storico, già in corso. I lavori dovrebbero essere ultimati entro l'anno. A parte vanno ricordati gli interventi rientranti nel Pnrr. Altro capitolo è quello dei dissesti, con lavori suddivisi anche qui tra ufficio speciale e comuni. In risposta a Pirozzi sulle SAE, D'Ercole ha detto che l'esigenza di definire i criteri per l'assegnazione si rivelerà urgente quando le stesse saranno state liberate completamente, cosa che al momento non è ancora avvenuta.

“Un ritardo si evidenzia su alcuni tipi di lavori come le messe in sicurezza”, ha replicato Pirozzi, ma anche sui sottoservizi, a suo avviso. L'ordinanza ha posto riparo solo in parte a questo ritardo, ha aggiunto il consigliere. Particolarmente preoccupato dalla situazione del sistema fognario si è detto Pirozzi, che ha anche detto che i criteri devono comunque essere forniti dalle regioni, ordinanza alla mano, per le circa 800 SAE esistenti tra Amatrice e Accumoli. Il sindaco di Amatrice, Cortellesi, ha ribadito le esigenze di alloggi del comune, ma anche che al momento non c'è stata ancora nessuna assegnazione.

Disponibilità a ricercare una sintesi unitaria delle varie posizioni è stata manifestata dall'assessore alle Politiche per la ricostruzione, Claudio Di Berardino, che tuttavia ha sottolineato l'accelerazione della ricostruzione



materiale avvenuta dei territori colpiti dal sisma del 2016. Un investimento di 100 milioni di euro in Pnrr per i beni culturali è stato ricordato da Di Bernardino, più altri fondi per 23 milioni circa. Questa la ricostruzione del tessuto economico, che deve affiancarsi a quella edilizia. Opportuna una risposta condivisa sulla questione della assegnazione delle SAE, a parere dell'assessore.

## **XIII commissione – Trasparenza e pubblicità**



**Presidente: Chiara Colosimo (FdI)**

Audizione n. 23 del 18 luglio 2022

Audizione congiunta con VI Commissione

Odg: Chiarimenti sulle modalità di conferimento degli incarichi COTRAL.

Invitati:

Assessore ai Lavori pubblici, Tutela del territorio e Mobilità, Mauro Alessandri;

Presidente di Presidente di COTRAL S.p.A., dott.ssa Amalia Colaceci;

Direttore Generale di COTRAL S.p.A., dott. Giuseppe Ferraro;

Dirigente Area prevenzione della Corruzione e Trasparenza della Regione Lazio, dott.ssa Maria Chiara Coletti.

### **SINTESI**

Gli incarichi legali in Cotral sotto la lente della commissione congiunta. In merito a questo Anac ha scritto che l'azienda affida gli incarichi legali senza una procedura trasparente e senza rotazione fra i professionisti presenti sul territorio (spesi in cinque anni oltre 5 milioni per 637 incarichi, di cui 483 affidati agli stessi nove avvocati). Rilevata anche la mancanza di un albo a cui attingere dopo che quello esistente è stato abolito nel 2014. Cotral ha risposto che a seguito delle linee guida di Anac che prevedono la creazione di un albo di avvocati, nel 2018 è stata avanzata in cda una delibera

per istituirlo. Alcuni consiglieri hanno contestato l'atto, citando la sentenza della Corte di giustizia europea che indica "l'intuito fiduciae" come unico criterio di scelta nell'affidare incarichi legali. Da lì la decisione di attendere chiarimenti. La decisione è ancora sospesa.

#### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

18/07/2022 - Quanti incarichi legali, in quale modo vengono affidati da Cotral. Questo, in sintesi, il tema affrontato nell'audizione di oggi, di fronte alle commissioni Trasparenza e Trasporti del Consiglio regionale, presiedute rispettivamente da Chiara Colosimo ed Enrico Forte.

La questione è stata sollevata da Massimiliano Maselli (Fdi) che ha parlato di "incarichi legali affidanti senza seguire le procedure del codice degli appalti". Maselli ha fatto riferimento ad una nota inviata dall'Autorità nazionale anticorruzione a Cotral il 18 maggio scorso. "A oggi – ha precisato il consigliere – non risultano provvedimenti presi, né da Cotral né dall'assessorato. Anac scrive che l'azienda affida gli incarichi legali senza una procedura trasparente e senza rotazione fra i professionisti presenti sul territorio. Manca perfino un albo a cui attingere, anzi c'era, ma è stato abolito nel 2014. C'è una sorta di monopolio in cui tutti gli incarichi legali vengono affidati a una cerchia ristrettissima di avvocati. La società non ha avvocatura interna, mentre sarebbe opportuno visto il volume del contenzioso. In cinque anni Cotral ha speso oltre 5 milioni (compresa l'Iva) per un totale di 637 incarichi, di cui 483 affidati agli stessi nove avvocati. Uno di loro ha avuto addirittura 152 incarichi, per un totale di 726mila euro. Una gestione –

spiega Anac – in distonia con i principi di economicità, imparzialità ed efficienza”.

La presidente Colosimo, prima di dare la parola ai vertici di Cotral ha precisato di “aver richiesto la presenza dell’assessore alla Mobilità, Mauro Alessandri, e della responsabile Anticorruzione e trasparenza, che però non si sono presentati”.

A rappresentare la posizione di Cotral è stata la presidente Amalia Colaceci, che ha voluto, innanzitutto ringraziare Maselli: “E’ giusto che chi ha responsabilità di una società pubblica dia conto del suo operato. Bisogna, però, avere il quadro della situazione: Cotral avrà anche speso 4 milioni e mezzo di euro per incarichi legali, ma in questi anni ha restituito alla Regione 56 milioni di euro di utili, e lavora con 30 milioni all’anno in meno di contratto di servizio. In questi anni abbiamo rinnovato il parco mezzi, cambiando 1.000 autobus”.

Sulla vicenda oggetto dell’audizione, Colaceci ha spiegato che “nel 2018, subito dopo le linee guida di Anac che prevedono la creazione di un albo di avvocati, ho portato la delibera relativa all’attenzione del Consiglio di amministrazione. Alcuni consiglieri hanno contestato l’atto, citando la sentenza della Corte di giustizia europea che indica “l’intuito fiduciae” come unico criterio di scelta nell’affidare incarichi legali. Abbiamo allora deciso di sospendere la questione, in attesa di un chiarimento normativo. Faccio notare che sulla questione è stata insediata di recente una commissione con il compito di rivedere il codice degli appalti. La nota di Anac, inoltre, contiene alcuni dati sbagliati. Non tiene conto, poi, del

fatto che un avvocato segue un procedimento in tutte le sue fasi, a cui corrispondono diversi incarichi. Molti degli avvocati di cui si parla, infine, sono stati nominati dall'amministrazione precedente”.

“Anac – ha proseguito Colaceci – può dare indicazioni, ma non può dirci come amministrare l'azienda. Per cui riporterò in consiglio d'amministrazione la delibera per costituire un albo dei legali, ma non costituiamo un'avvocatura interna perché avrebbe costi altissimi. Faccio presente che Cotral per gli incarichi legali applica i minimi tariffari”.

Chiudendo la seduta Colosimo ha invitato Cotral a fornire alle commissioni una relazione con tutti i dati corretti sull'attribuzione degli incarichi, mentre Maselli ha preannunciato una lettera alla Corte dei Conti.

### Audizione n. 25 del 25 luglio 2022

Odg: “Disservizi di Acea Ato 2 nella zona di Valle Martella – Comune di Zagarolo” Invitati: - Sindaco del Comune di Zagarolo, Emanuela Panzironi - Consigliere comunale del Comune di Zagarolo, Giovanni Luciani - Presidente CDA di Acea Ato2, Claudio Cosentino - Responsabile distribuzione idrica Acea Ato 2, Marco Salis - Promotore petizione ai sensi dell'art. 7 del Comune di Zagarolo, Giovanni Ficarra.

### SINTESI

Audizione sui disservizi di Acea Ato 2 nella zona di Valle Martella. Firmata da circa 750 famiglie un'apetizione per chiedere il blocco immediato della fatturazione sui contatori installati ad oggi e il ritorno alla fatturazione forfettaria fino a quando tutte le utenze della frazione saranno dotate del misuratore e la riformulazione della

tariffa applicata. In pratica gli allacci (circa 300 finora) sarebbero avvenuti senza preventivamente informare gli utenti dell'installazione del contatore. Queti ultimi si sono visti recapitare bollette molto alte per le quali hanno dovuto richiedere rateizzazioni e conciliazioni. Lamentati mancati investimento sulla rete e perdite – con relativi disservizi - a livello di pressione idrica. Acea ha risposto le reti sono state bonificate modificando circa 4km delle tubazioni con maggiori problematiche e che il ritorno alla tariffazione forfettaria non è possibile. Installare i contatori a tutti – ha detto Acea - è un obbligo, quanto alla qualità dell'acqua erogata, ha garantito che si tratta potabile.

#### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### VALLE MARTELLA: NIENTE BLOCCO TARIFFAZIONE PER I CONTATORI DELL'ACQUA DI ACEA

25/07/2022 - Audizione oggi in commissione XIII Trasparenza e pubblicità sui disservizi di Acea Ato 2 nella zona di Valle Martella nel Comune di Zagarolo. I cittadini firmatari della petizione, circa 750 famiglie, chiedono il blocco immediato della fatturazione sui contatori installati ad oggi e il ritorno alla fatturazione forfettaria fino a quando tutte le utenze della frazione saranno dotate del misuratore e la riformulazione della tariffa applicata. I cittadini lamentano inoltre mancato investimento sulla rete, perdite e continui disservizi soprattutto a livello di pressione idrica.

Il passaggio alla fatturazione per misurazione ha determinato un notevole incremento delle bollette. Circa 300 allacci, inoltre, secondo il promotore della petizione e un consigliere comunale di opposizione, sarebbero

avvenuti senza preventivamente informare gli utenti del contatore, vedendosi recapitare bollette con cifre esose per le quali i consumatori hanno dovuto richiedere rateizzazioni e conciliazioni.

Il responsabile distribuzione idrica Acea Ato 2 ha riferito che Acea ha bonificato le reti idriche di Valle Martella, modificando circa 4km delle tubazioni con maggiori problematiche, permettendo un miglioramento delle condizioni di esercizio. Tornare alla tariffazione a forfait non è possibile. Per il dirigente, che ha assicurato che Acea ha predisposto comunicazioni ad hoc per ogni cittadino, così facendo si creerebbe uno squilibrio, poiché negli altri comuni dall'Ambito Territoriale Ottimale 2 Lazio Centrale - Roma la maggior parte ha il contatore, strumento che per normativa deve essere accessibile. Installare i contatori a tutti è un obbligo, quanto alla qualità dell'acqua erogata, ha garantito che si tratta di acqua potabile.

Riguardo il bonus idrico, la sindaca di Zagarolo ha riferito di aver chiesto ad Acea, azienda con la quale l'amministrazione comunale ha incontri regolari per segnalare criticità, di aumentare la quota da destinare. Tuttavia, ha chiesto di essere più tempestivi negli interventi e i ripristini, criticità per le quali il responsabile distribuzione idrica Acea Ato 2 farà la verifica.

Insoddisfatti i promotori dell'iniziativa, secondo i quali Acea dal 2006 ha investito poco, in una zona in costante crescita demografica.

**CO.RE.CO.CO – Comitato regionale di controllo contabile**



**Presidente: Giancarlo Righini (FdI)**

Seduta n. 2 del 29 luglio 2022

Odg:

Rendiconti generali annuali degli enti e degli organismi strumentali della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2021. Parere del Comitato regionale di controllo contabile, ai sensi dell'art. 52, comma 2, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11;

Assestamenti ai bilanci di previsione 2022 degli Enti dipendenti della Regione Lazio. Parere del Comitato regionale di controllo contabile ai sensi dell'art. 50, comma 2, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11.

Comunicato non pervenuto



## CONSIGLIO REGIONALE

### Presidente



**Marco Vincenzi (Pd)**

### Vicepresidenti



**Devid Porrello (M5s)**



**Giuseppe Emanuele Cangemi (Lega)**

Seduta n. 124 del 5, 6, 7 e 11 luglio 2022

Odg: Proposta di legge [n. 330](#) del 13 aprile 2022 concernente "Disciplina degli enti di governo d'ambito territoriale ottimale per la gestione integrata dei rifiuti urbani".

### SINTESI

Con il Piano regionale di gestione dei rifiuti della Regione Lazio, adottato con Deliberazione del Consiglio regionale del 5 agosto 2020, n. 4, sono stati delimitati i cinque ambiti territoriali ottimali (ATO) per la gestione integrata dei rifiuti urbani nel territorio regionale. Per ciascun ATO, è costituito l'Ente di governo d'ambito territoriale ottimale (EGATO) il quale organizza il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, secondo criteri di efficienza, efficacia,

economicità e trasparenza, in conformità al Piano regionale di gestione dei rifiuti.

All'EGATO aderiscono i comuni appartenenti al medesimo ATO, ha personalità giuridica di diritto pubblico, è dotato di autonomia organizzativa, amministrativa, contabile e tecnica, secondo quanto disciplinato dal proprio Statuto, ed impronta la propria attività al rispetto dei principi di efficacia, economicità, efficienza e trasparenza nonché di equilibrio di bilancio.

Sono organi dell'EGATO:

- a) l'Assemblea, composta dai sindaci dei comuni appartenenti all'EGATO o loro delegati;
- b) il Presidente, eletto a maggioranza dai componenti dell'Assemblea;
- c) il Consiglio direttivo, costituito dal Presidente e da quattro membri nominati dall'Assemblea, con votazione espressa da ciascun componente dell'assemblea mediante una sola preferenza;
- d) il Direttore generale nominato dal Consiglio direttivo, mediante procedura ad evidenza pubblica;
- e) il Revisore legale unico dei conti, nominato dall'Assemblea tra i soggetti iscritti nel registro dei revisori contabili;

La Giunta regionale, con propria deliberazione, da adottarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, definisce, tenuto conto del peso demografico di ciascun comune, della relativa estensione territoriale nonché della dotazione di eventuali impianti di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, i criteri per determinare la quota di rappresentanza dei comuni all'interno dell'EGATO e il riparto dei conferimenti patrimoniali in favore dello stesso.

## COMUNICATI UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

### INIZIATO IN CONSIGLIO L'ESAME DELLA PROPOSTA DI LEGGE SUGLI EGATO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI

05/07/2022 - Il Consiglio regionale del Lazio, presieduto da Marco Vincenzi, ha iniziato oggi l'esame della proposta di legge n. 330 del 13 aprile 2022 concernente: "Disciplina degli enti di governo d'ambito territoriale ottimale per la gestione integrata dei rifiuti urbani". Si tratta del provvedimento presentato dalla Giunta regionale per riformare la gestione dei rifiuti che, a seguito della richiesta di procedura d'urgenza presentata il 21 giugno dal presidente della Regione (ai sensi dell'articolo 38 dello Statuto), è stato trasmesso direttamente all'Aula, senza l'esame in commissione Bilancio.

La proposta di legge è stata illustrata da Massimiliano Valeriani, assessore regionale alle Politiche abitative, Urbanistica, Ciclo dei rifiuti e impianti di trattamento, Smaltimento e recupero. Subito dopo, è iniziata la discussione generale, durante la quale sono intervenuti undici consiglieri, fino alle ore 17, orario di sospensione deciso nell'ultima riunione della Conferenza dei presidenti dei gruppi consiliari. Il resto degli interventi e la replica dell'assessore sono previsti per domani, mercoledì 6 luglio, a partire dalle ore 11. Concluso il dibattito, il Consiglio inizierà l'esame dell'articolato e dei relativi emendamenti e subemendamenti.

"Con gli Egato si completa il processo di riorganizzazione del sistema rifiuti", ha detto Valeriani, che ha parlato di "fragilità" di questo sistema, dovuta alla scarsità di impianti di trattamento. "La Regione spinge per realizzare

impianti pubblici per gestire il ciclo rifiuti – ha spiegato l’assessore – e gli Egato serviranno ad approvare i piani d’ambito, l’affidamento della gestione del servizio, la determinazione della Tari e il monitoraggio sugli impianti da realizzare”. Valeriani ha precisato che sarà proprio la Tari a finanziare i nuovi Enti di governo dei rifiuti, aggiungendo che “si tratta di un passaggio importante a cui tutto il Consiglio regionale deve contribuire: con questo atto la Regione Lazio avrà compiuto fino in fondo in proprio dovere”.

Subito dopo l’assessore, sono intervenuti quattro consiglieri di maggioranza. Daniele Ognibene (Leu) ha detto che è stata trovata “una sintesi avanzata, grazie agli emendamenti presentati dalla Giunta, che rappresentano un passo avanti, in grado di allineare la nostra Regione a quelle più virtuose”. Ognibene ha quindi accolto positivamente la scelta di “responsabilizzare il Comune di Roma Capitale come Ente di governo autonomo rispetto all’Area metropolitana, una divisione che rappresenta un riconoscimento agli sforzi fatti dai Comuni per la raccolta differenziata”. Anche Marietta Tidei (gruppo Misto) ha speso parole positive per il lavoro della Giunta: “Oggi si scrive una bella pagina – ha detto – perché la scelta di governo di prossimità nella gestione dei rifiuti va nella direzione giusta e gli emendamenti di Valeriani recepiscono molte indicazioni arrivate dal Consiglio regionale. Ora non ci sono più alibi per scaricare le proprie responsabilità”. Tidei ha anche espresso apprezzamento per la scelta del sindaco di Roma di realizzare un termovalorizzatore”.

Un plauso alla Giunta è arrivato anche da Marco

Cacciatore (gruppo Misto): “Per 18 anni la Regione non ha avuto un piano per la gestione dei rifiuti – ha detto –, con la Giunta Zingaretti abbiamo voltato pagina: stabiliti i fabbisogni, recepite le norme nazionali ed europee su recupero materia. Con questa legge verranno salvaguardati gli impianti pubblici per offrire un servizio migliore, una gestione efficiente e costi più bassi”. Sulla questione della Capitale, Cacciatore ha detto che “l’autosufficienza di Roma rappresenta un passo essenziale: negli ultimi cinque anni c’è stato un record negativo nella raccolta differenziata in città”. Di legge “coerente” con il Piano rifiuti ha parlato Gino De Paolis (Lista Zingaretti), perché sono state salvaguardate “autosufficienza e prossimità”. Il consigliere di maggioranza ha inoltre sottolineato che “la fase di ascolto ha permesso di trovare soluzioni ai punti più critici, portando a un risultato quasi epocale”. Su Roma, anche De Paolis ha espresso condivisione della scelta di separare l’Egato della Capitale da quello della Provincia.

Con riferimento alle parole usate da De Paolis, il consigliere di opposizione Antonello Aurigemma (Fratelli d’Italia) ha dichiarato che “di epocale c’è solo il disastro causato da questa Giunta, che invece dovrebbe rimettere mano al Piano rifiuti, annientato dal termovalorizzatore annunciato da Gualtieri: mancano gli impianti necessari per chiudere il ciclo dei rifiuti, la raccolta differenziata non basta e i cittadini di Roma e della Provincia sono condannati all'emergenza dalle scelte sbagliate della Regione". Sulla legge in discussione, infine, Aurigemma ha detto che è sbagliato insistere, “non ha senso discutere di Enti di gestione, serve cambiare subito il Piano rifiuti perché bisogna individuare quali e quanti impianti

servono”.

La consigliera di maggioranza Gaia Pernarella (M5s) ha invece sottolineato che “questa legge incide più di altre sulla vita dei cittadini, è un progetto ambizioso anche se solo alle battute iniziali. Un provvedimento – ha aggiunto – che nasce da una iniziativa del Movimento 5 stelle, perché non basta il Piano rifiuti senza le regole di governo per gli Ato. Bisogna essere coraggiosi, cambiare approccio”. Nel merito del provvedimento, Pernarella ha però precisato che ci sono questioni aperte: “sono ancora da discutere le competenze, il numero e gli emolumenti dei cda”, ha detto.

D'accordo con Aurigemma, il suo collega di partito, Giancarlo Righini, che ha parlato di “Mero adempimento, in ritardo di 9 anni” ed ha invitato la maggioranza “ad evitare toni trionfalistici”. Il consigliere di Fratelli d'Italia ha poi criticato il passaggio diretto all'Aula, definito “inopportuno” perché è saltata completamente la discussione in commissione “solo per colpa delle frizioni nella maggioranza – ha detto – visto che dall'opposizione non vi è stato alcun intento ostruzionistico”. Sulla distinzione fra Roma e Provincia, Righini ha precisato che “non vi è alcun merito della Regione, poiché la questione è stata risolta dal Decreto Draghi. I poteri straordinari a Roma azzerano totalmente il dibattito sugli Egato e questa legge non risolve alcun problema sui rifiuti, perché l'amministrazione ha dormito per nove anni, senza individuare nuovi impianti”, ha concluso Righini.

Al consigliere di Fratelli d'Italia ha risposto Enrico Panunzi (Pd), il quale ha precisato che “quando ci siamo

insediati nel 2013 abbiamo trovato una situazione di emergenza, con un lungo commissariamento, l'infrazione europea su Malagrotta e una cronica carenza impiantistica, paghiamo anni di inerzia. Questa legge è un adempimento indispensabile per rendere operativo il Piano rifiuti, perché il Piano di ambito è essenziale per la chiusura del ciclo rifiuti nel rispetto dei principi di autosufficienza e prossimità". Sul sindaco di Roma, Panunzi ha detto che "Gualtieri ha il merito di aver affrontato con coraggio il problema rifiuti, superando l'inerzia degli ultimi anni", mentre sull'assessore Valeriani ha spiegato che "è riuscito a trovare la sintesi nella maggioranza. Ora spazio al confronto in Consiglio regionale per inserire nella legge elementi che superino le inerzie degli enti locali", ha concluso Panunzi.

Hanno chiuso il dibattito odierno tre interventi di consiglieri di Fratelli d'Italia. Il presidente del gruppo, Fabrizio Ghera, ha detto che "questa discussione attesta il fallimento della Giunta regionale e questo provvedimento non sarà la panacea di tutti i mali, come è stato annunciato. I problemi del Lazio non si risolvono con una legge, servirà lavoro nei territori e sarà un percorso lungo, basti vedere quanto successo con gli Ato dell'acqua pubblica". Anche Ghera ha attaccato la Giunta sul Piano rifiuti, definito "disintegrato dal Sindaco di Roma e dal Governo nazionale. Facevamo bene a contrastare quel provvedimento che si è rivelato una evidente sconfitta di Zingaretti, perché la Giunta aveva detto che non c'era bisogno di nuovi impianti ma la realtà ha dimostrato il contrario. Gli impianti servono ma di dimensioni contenute, adatte alle realtà locali", ha concluso Ghera. Opinioni condivise da Massimiliano

Maselli, il quale ha dichiarato che “la Giunta Zingaretti ha nascosto la testa sotto la sabbia e il Sindaco Gualtieri è dovuto ricorrere al Governo nazionale per avere poteri e derogare al Piano regionale. Su questa proposta di legge c’è molta confusione fra i sindaci e totale assenza di comunicazione, una forte preoccupazione sugli organi direttivi e sui poteri dei sindaci. Daremo battaglia sulla tariffa puntuale”, ha concluso Maselli. Infine, Laura Corrotti ha sintetizzato così tutte le critiche mosse alla Giunta: “Il Piano rifiuti è stato bocciato dal Sindaco di Roma con la scelta del termovalorizzatore. Ora si deve riaprire il dibattito sul Piano perché in nove anni Zingaretti non ha fatto nulla. Nel Lazio non sappiamo come chiudere il ciclo dei rifiuti, ma discutiamo su come amministrare gli ambiti territoriali, segno evidente di un risultato fallimentare”.

#### PROPOSTA EGATO, TERMINATA LA DISCUSSIONE GENERALE

06/07/2022 - Il Consiglio regionale del Lazio, presieduto da Marco Vincenzi, ha concluso oggi la discussione generale sulla proposta di legge n. 330 del 13 aprile 2022 concernente: “Disciplina degli enti di governo d'ambito territoriale ottimale per la gestione integrata dei rifiuti urbani”. Si tratta del provvedimento presentato dalla Giunta regionale per riformare la gestione dei rifiuti che, a seguito della richiesta di procedura d'urgenza presentata il 21 giugno dal presidente della Regione (ai sensi dell'articolo 38 dello Statuto), è stato trasmesso direttamente all’Aula, senza l’esame in commissione Bilancio. Rispetto alla prima seduta del 5 luglio, restavano gli interventi di Giuseppe Simeone (Forza Italia), Daniele Giannini (Lega) e Chiara Colosimo (Fratelli



d'Italia), oltre alla replica dell'assessore Massimiliano Valeriani. L'Aula ha quindi iniziato l'esame del testo e dei circa 600 emendamenti.

Giuseppe Simeone ha ricordato alla maggioranza le dichiarazioni programmatiche del presidente Zingaretti all'epoca dell'insediamento nel marzo 2013. “Ebbero a dire – ha detto il capogruppo di Forza Italia – che questa regione si sarebbe dotata di un nuovo piano regionale dei rifiuti che doveva raccogliere le esigenze dei territori e dare risposte a tutti i territori. Quella emergenza dal 2013 è rimasta tale, nonostante il piano approvato due anni fa, che doveva risolvere tutti i problemi secondo l'assessore Valeriani”. Simeone ha poi criticato lo stesso Valeriani per essere ricorso al commissariamento in provincia di Latina senza individuare l'ubicazione della discarica da realizzare. Per Simeone, la legge sugli Egato arriva tardi: “Non mi sembra che leggi importanti come questa debbano essere portate alla fine della legislatura – ha spiegato – e quando sarà approvata, sarà una legge debole perché la prossima legislatura ha tutta la potestà per rivederla immediatamente. Quindi siamo facendo un lavoro che forse non concluderà proprio nulla.”.

“Ancora una volta la maggioranza di questo Consiglio ci impone una serie di tempistiche accelerate che non permettono – come successo per tante altre leggi – di portare a termine un approfondimento”, ha esordito Daniele Giannini, il quale ha anche espresso dissenso sulle previste nuove discariche di Casal Selce e Cesano. “Una legge che ci lascia perplessi per la prepotenza e la velocità con cui vi siete spinti a portarla in Aula e realizzarla. Su una cosa non possiamo tacere: la vostra

politica degli annunci; noi abbiamo grande difficoltà nel portare avanti delle proposte che il più delle volte non vengono concepite come possibilità di miglioramento. dateci il tempo di poter ragionare sugli emendamenti e sui subemendamenti”, la richiesta del consigliere leghista.

Infine, è intervenuta Chiara Colosimo, in sintonia con quanto espresso in precedenza “dai colleghi di Fratelli d’Italia e, in generale, quelli dell’opposizione” e riconoscendo a Valeriani “un mezzo miracolo” per essere riuscito a mettere d’accordo la maggioranza. Nel corso del suo intervento, Colosimo ha ricordato all’Aula: la situazione dei rifiuti a Roma, la questione della dirigente regionale Tosini che aveva portato avanti il Piano rifiuti e quella del “super commissario Gualtieri”. “Immagini che – ha detto – certificano che oggi stiamo parlando del nulla”. Anche per la consiglieria di Fratelli d’Italia, la maggioranza segue una politica degli annunci, soprattutto per le modalità, “che con l’ingresso in scena di Acea potrebbero certamente cambiare”, ricordando anche l’annuncio del sindaco di Roma Gualtieri, che “aveva affermato che ci sarebbero voluti 18 mesi per uscire dall’emergenza e che gli effetti sarebbero stati visibili entro Natale. Bisognerebbe chiedere scusa alle persone che si sono affidate a questa amministrazione”.

Nella sua replica, l’assessore Valeriani ha ribadito che “si tratta di una norma chiesta da tutti, c’è stata una iniziativa consiliare che non ha portato a nulla e la Giunta ha preso una iniziativa per uscire dall’impasse. Da parte nostra c’è la volontà di accogliere tutti i suggerimenti utili a migliorare questa proposta, senza preclusioni”.

L'assessore ha ripetuto anche che "la Regione non ha il potere di fare gli impianti necessari; in questi anni abbiamo sempre aiutato i Comuni a cui spetta il compito di gestire l'intero ciclo dei rifiuti, dalla raccolta allo smaltimento. Vorrei anche ricordare che gli scenari previsti nel Piano rifiuti sono stati elaborati in base ai dati forniti da Comuni e Province, se questi dati si riveleranno sbagliati dovremo rimettere mano agli scenari". Sulla situazione della Capitale, Valeriani ha detto che "al di là delle tecnologie che sceglierà di utilizzare, il Comune di Roma finalmente si assume le sue responsabilità: con i poteri commissariali dovrà elaborare un piano organico per dotarsi degli impianti necessari a chiudere il ciclo dei rifiuti. Ed è importante che siano impianti pubblici. Le aziende in house non possono più essere semplicemente cooperative di spazzini, devono diventare soggetti industriali in grado di competere con i privati". In conclusione, l'assessore ha dichiarato: "Con questa proposta mettiamo in campo uno strumento che toglie ogni alibi a Province e Comuni, li mette in grado di fare piani di ambito coraggiosi e ambiziosi. Da parte nostra, lo ribadisco, nessun arroccamento nel difendere questa proposta di legge, lo dimostreremo nella discussione degli emendamenti."

In apertura di seduta, il presidente Marco Vincenzi ha informato l'Aula della morte di Mario Quattrucci, già consigliere regionale, per il quale è stato osservato un minuto di silenzio. Funzionario e dirigente del Partito Comunista Italiano per un lungo periodo, passato attraverso il giornalismo e poi eletto in varie istituzioni pubbliche, prima consigliere provinciale e regionale a Roma e nel Lazio, Quattrucci è poi stato sindaco di Fiano

Romano.

PROPOSTA EGATO, APPROVATI 17 EMENDAMENTI, LA SEDUTA RIPRENDERÀ LUNEDÌ 11

07/07/2022 - Il Consiglio regionale del Lazio, presieduto per l'occasione da Devid Porrello, ha proseguito oggi l'esame degli emendamenti proposta di legge n. 330 che istituisce e disciplina gli enti di governo degli ambiti territoriali ottimali per la gestione dei rifiuti. Sono stati approvati 17 emendamenti relativi agli articoli 3 e 7. Quelli presentati da Mauro Buschini (Pd) e Gaia Pernarella (M5s) specificano meglio le caratteristiche del direttore, del presidente e del consiglio direttivo dell'ente. Relativamente a questi ultimi, viene stabilito che i rispettivi compensi saranno pari all'80 e al 40 per cento dell'indennità del presidente della Regione. Un emendamento presentato da Giancarlo Righini, invece, interviene sul meccanismo di elezione del presidente: servirà sia maggioranza dei comuni che la maggioranza delle "quote" stabilite in base all'estensione dei comuni stessi. Un altro emendamento approvato, proposto da Marietta Tidei (gruppo misto), stabilisce, invece, agevolazioni sulla Tari nei Comuni dove hanno sede impianti di gestione dei rifiuti. Enrico Panunzi (Pd) ha firmato l'emendamento che prevede deroghe sul divieto di trasferimento dei rifiuti al di fuori del proprio ambito territoriale in caso di situazioni provvisorie di non autosufficienza.

Infine, un gruppo di emendamenti proposto da Marco Cacciatore (gruppo misto), Fabrizio Ghera (Fdl), Pino Simeone (FI) e Angelo Tripodi (Lega) interviene sull'articolo 7, modificando la prevista cabina di regia

regionale, che diventa un osservatorio, al quale parteciperanno anche rappresentanti di sindacati, imprenditori, associazioni enti locali e Arpa.

L'articolo 7 è stato poi approvato dall'aula, il 3, invece, è stato accantonato per consentire un approfondimento e il coordinamento con l'articolo 6 relativamente alla possibilità degli Egato di proporre la suddivisione dell'ambito territoriale in aree omogenee per ottimizzare la gestione dei rifiuti.

La seduta è stata aggiornata a lunedì 11 luglio alle 10.

#### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### EGATO, OK DELL'AULA ALLA PROPOSTA DI LEGGE N. 330

11/07/2022 - Ok oggi pomeriggio, dall'Aula del Consiglio regionale del Lazio presieduta dal vicepresidente Devid Porrello, con 26 voti favorevoli e 10 contrari, alla proposta di legge n. 330 del 13 aprile 2022 concernente: "Disciplina degli enti di governo d'ambito territoriale ottimale per la gestione integrata dei rifiuti urbani". Si tratta del provvedimento presentato dalla Giunta regionale per riformare la gestione dei rifiuti, il cui esame era iniziato la scorsa settimana, a partire dal 5 luglio.

Alla ripresa dei lavori, oggi, sono stati approvati gli articoli 4, Compiti dell'Egato, e 5, Piano d'ambito, della proposta; quest'ultimo ha subito sei modifiche da parte di emendamenti presentati dai consiglieri, cinque dei quali approvati dopo una riformulazione dell'assessore Massimiliano Valeriani. Approvato poi anche l'articolo 6, Affidamento del servizio, con quattro proposte di modifica

che hanno superato il vaglio dell'Aula: con uno di questi, presentato da Giuseppe Simeone di Forza Italia e riformulato dall'assessore, la data ultima per gli affidamenti disposti dai comuni dopo l'entrata in vigore di questa legge viene spostata dal primo gennaio 2025 al 31 dicembre 2027 (comma 9). Gli altri provenivano dall'assessore Valeriani in due casi, uno dei quali verteva sul tema della stabilità occupazionale, e in uno da Simeone.

Quindi, poiché l'articolo 7 era stato già approvato nelle precedenti sedute, è stata la volta dell'articolo 8, "Pubblicità", esaminato e approvato con due emendamenti a prima firma Fabrizio Ghera di Fratelli d'Italia. A seguire, l'articolo 9, "Poteri sostitutivi", è stato approvato con un solo emendamento di Enrico Panunzi del Pd, interamente sostitutivo.

Ok poi a un articolo aggiuntivo, il 4 bis, introdotto da un emendamento di giunta, e modificato da un subemendamento sempre proveniente dalla giunta: Roma esercita funzioni straordinarie in materia di gestione rifiuti fino alla data del 31 dicembre del 2026, scadenza entro la quale sarà aggiornato il piano rifiuti per introdurre un ATO per Roma capitale distinto da quello provinciale. Una novità accolta con piacere dalle opposizioni, anche se "tardiva", ha detto Massimiliano Maselli di Fd'I, e che potrebbe prestare il fianco a ricorsi, ma importante comunque per il consigliere che il piano rifiuti sia modificato in questo senso. Nel mini-dibattito che si è aperto su questa notizia, soddisfazione è stata espressa anche da Marco Cacciatore del gruppo misto, Daniele Ognibene di Liberi e uguali e Marta Leonori del

Pd, oltre che da Marietta Tidei anch'essa del gruppo misto e Gino De Paolis della lista Zingaretti.

Dopo l'approvazione degli articoli 10, sulla clausola di non onerosità, 11, sull'entrata in vigore, e del titolo, si è svolta la votazione finale. Prima del voto finale, si è convenuto di spostare la discussione e relativo voto dei numerosi ordini del giorno presentati con riferimento a questa legge alla seduta di mercoledì prossimo.

“Una discussione lunga su un tema importante per i cittadini del Lazio” è stata questa, per Fabrizio Ghera di Fratelli d'Italia, sostenendo che gli emendamenti presentati dal suo gruppo e approvati hanno contribuito a migliorare il testo. Resta comunque un “documento elettorale”, ha detto Ghera a proposito di questa legge, che interviene in una situazione in cui non ci sono stati miglioramenti impiantistici e il piano rifiuti si è rivelato non utile: di qui il voto contrario di Fd'I.

Molte voci sono state ascoltate per migliorare questo testo, ha detto Marta Bonafoni della lista Zingaretti; per la quale è inappropriato, alla fine di un lavoro che ha visto anche il contributo positivo delle opposizioni, parlare di una legge elettoraleistica.

“Un cambiamento di paradigma è quello che questa legge si appresta a portare in questa regione”, ha detto Gaia Pernarella del Movimento 5 stelle. I comuni saranno affiancati nel loro lavoro da parte della Regione. Il Movimento 5 stelle avrebbe voluto contribuire maggiormente a questo testo, ad esempio snellendo il consiglio di amministrazione, ma resta comunque

importante averne limitato le spese, ha detto Pernarella.

Il piano rifiuti è stato portato avanti nonostante lo scenario non fosse favorevole, ha detto Cacciatore rivendicando la bontà della pianificazione svolta negli scorsi mesi, che però non poteva risolvere i problemi in un solo colpo, a suo avviso. Quando il piano rifiuti tornerà in Aula per essere aggiornato, ci sarà finalmente l'ambito a parte per Roma, ha detto Cacciatore.

Significativo il risultato sulla legge del lavoro emendativo, compreso quello delle opposizioni, ha detto Ognibene. Decisivo l'Atto per Roma per il voto favorevole alla legge, ha detto il consigliere. Ma importante anche la tariffa puntuale che dà lo strumento al nuovo ente per attuare le sue politiche.

“Purtroppo questa legge, a poco tempo dal termine della legislatura, non potrà produrre i risultati sperati”, secondo Simeone. Il piano rifiuti era stato il primo impegno della giunta, ma è arrivato solo due anni dopo e altri due anni dopo arriva questa normativa che deve dargli attuazione, ma nel frattempo la legislatura è quasi al capolinea. Voto contrario, quindi, resta quello di Forza Italia.

Critico anche Daniele Giannini della Lega, per il quale del piano rifiuti unica cosa finora “atterrata” sono i sacchetti della spazzatura nella capitale. Voto contrario quindi, della Lega, diversamente da quello annunciato per il Pd da Panunzi, per il quale sarà anche tardi, come detto da qualcuno, ma sarebbe stato “molto peggio non averlo approvato”. Particolarmente importante aver introdotto



strumenti di tutela dei piccoli comuni, per Panunzi. “Un lavoro proficuo”, in conclusione, quello svolto su questa legge, per Panunzi a nome del Partito democratico.

### Seduta Straordinaria n. 125 del 20 luglio 2022

Odg: Gestione dei rifiuti nella Regione Lazio".

#### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### SEDUTA STRAORDINARIA DEL CONSIGLIO DEDICATA ALL'EMERGENZA RIFIUTI

20/07/2022 - Come si intende affrontare l'emergenza rifiuti, quali impianti utilizzare? Cosa ne sarà della discarica di Roncigliano? Cosa succederà alla nuova linea del termovalorizzatore di San Vittore? Con queste domande rivolte all'assessore regionale ai Rifiuti, Massimiliano Valeriani, si è aperta la seduta straordinaria del Consiglio regionale, presieduta per l'occasione dal vicepresidente Devid Porrello.

A porre le domande all'assessore è stato Giancarlo Righini (FdI), primo firmatario di una delle due richieste che hanno portato alla seduta straordinaria di oggi. “Dal giorno in cui il sindaco Marino chiuse Malagrotta – ha attaccato il consigliere di Fratelli d'Italia – non è stato realizzato un solo nuovo impianto per gestire l'emergenza. Si è continuato a far migrare i rifiuti a costi insostenibili. Ora il sindaco Gualtieri, con una decisione antitetica rispetto a quelle contenute nel Piano rifiuti, vuole dotare Roma di un nuovo impianto di termovalorizzazione. Non vogliamo alzare barricate, ma si tratta di una scelta datata, ci sono tecnologie nuove, più avanzate”.

Sulla stessa linea di Righini anche Antonello Aurigemma

(FdI), il primo firmatario dell'altra richiesta di Consiglio straordinario. "L'impiantistica della Regione - ha dichiarato - è nettamente insufficiente, lo diciamo da anni. Secondo Valeriani i termovalorizzatori erano superati dalla storia, lo ha ripetuto più volte durante le discussioni sul Piano rifiuti. Ora dichiara sui giornali di essere favorevole. In quest'aula abbiamo visto di tutto".

"Se tutte le istituzioni della nostra Regione avessero discusso di rifiuti quanto noi, forse non ci troveremmo nella situazione attuale", ha replicato l'assessore Valeriani. "Con l'approvazione della legge sugli Enti di gestione degli ambiti territoriali, adesso abbiamo una legislazione all'avanguardia rispetto al panorama nazionale - ha proseguito l'assessore - non solo: ora le istituzioni che per legge si devono occupare della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti hanno tutti gli strumenti per lavorare. Noi abbiamo fatto i compiti e li abbiamo fatti bene. La novità positiva che ha introdotto il sindaco Gualtieri è che Roma, dopo anni di nulla assoluto, si prende le sue responsabilità: nei prossimi giorni l'amministrazione comunale presenterà un piano completo nel quale indicherà tutti gli impianti necessari per chiudere il ciclo dei rifiuti nel proprio territorio".

Il primo a intervenire nel dibattito che si è aperto dopo la relazione di Valeriani è stato Giuseppe Simeone (FI), secondo il quale "la relazione di Valeriani dipinge una Regione virtuosa, di cosa si lamenta l'opposizione? La realtà, invece, è che in dieci anni Zingaretti non ha fatto nulla per superare l'emergenza. Siamo nella stessa situazione in cui eravamo quando il centrosinistra ha cominciato a governare la Regione. Cosa facciamo in

attesa dell'apertura del termovalorizzatore di Roma? Nel Lazio resta soltanto una discarica aperta, continuiamo a portare i rifiuti in giro per l'Europa?".

Opinioni opposte rispetto a quelle espresse da Marco Cacciatore (gruppo misto): "Il Piano rifiuti – ha spiegato il presidente della decima commissione – privilegia il recupero e il riciclo, incenerimento e discarica possono riguardare solo il 10 per cento del totale rifiuti, lo dicono le norme europee. La Regione ha tutti gli strumenti normativi necessari per superare l'emergenza, ora pancia a terra per ridurre i rifiuti, realizzare impianti pubblici e diffusi sul territorio".

Per Massimiliano Maselli (Fdi) il nodo centrale resta "un Piano rifiuti totalmente inadeguato. Quello fatto dalla Giunta Polverini prevedeva quattro termovalorizzatori nel Lazio, il vostro soltanto uno. Bisogna riportare il piano rifiuti in Consiglio e adeguarlo alla realtà, programmando gli impianti necessari alla Regione. Non possiamo spendere quasi 200 milioni di euro annui per trasportare i rifiuti di Roma fuori dalla Regione".

"In nove anni di governo della Regione – ha accusato Davide Barillari (gruppo misto) – non siete stati in grado di andare oltre l'emergenza. Parlate ancora di termovalorizzatori, impianti che provocano tumori: altro che andare orgogliosi del lavoro fatto, l'assessore Valeriani dovrebbe vergognarsi".

Forti critiche alla Giunta sono state espresse anche da Pasquale Ciacciarelli e Daniele Giannini della Lega, il quale ha citato anche il caso della discarica di Magliano

e le proteste dei residenti per attaccare le scelte della maggioranza in tema di rifiuti. “Specchietti per le allodole e fumo negli occhi dei cittadini – ha aggiunto Giannini – queste sono le manovre che state facendo sui rifiuti”.

Secondo Fabrizio Ghera (Fdi), si è assistito a un continuo rimpallo di responsabilità tra Regione e Comune di Roma Capitale, “che ha causato il disastro che vediamo ogni giorno”. Per Ghera, la soluzione non può essere “un impianto obsoleto e vetusto come l’inceneritore, esistono invece tecnologie moderne e meno inquinanti. Una minaccia per l’ambiente del nostro territorio, così antropizzato e urbanizzato”.

Laura Cartaginense (Lega) ha parlato di “imbarazzo” a parlare ancora di rifiuti dopo tanti anni, ricordando alla Giunta che “in quasi 10 anni di governo non siete stati all’altezza di prendere decisioni e di assumervi le vostre responsabilità”.

Nella sua replica, l’assessore Massimiliano Valeriani ha ricordato “l’errore storico di chiudere l’impianto di Malagrotta senza rendere autonoma la Capitale dal punto di vista dell’impiantistica”, aggiungendo però che “a Roma gli ultimi impianti sono stati fatti dai sindaci di centrosinistra, da Rutelli in poi”. Valeriani ha poi precisato che “ogni volta che qualcuno vuole realizzare impianti pubblici, la discussione si sposta sulle tecnologie”. L’assessore ha aggiunto che con la legge sugli Egato è stato riempito un vuoto normativo, “ora tocca agli enti locali fare la loro parte. Si devono fare gli impianti che servono e ognuno se li deve fare a casa sua. Chi non lo fa verrà diffidato, come abbiamo già fatto, e chi

continuerà a farlo verrà commissariato”.

Subito dopo la replica di Valeriani, l'Aula ha esaminato una trentina di ordini del giorno collegati alla legge regionale sugli Egato, approvandone 23 (12 presentati da Fratelli d'Italia, 8 da Forza Italia, due dal Movimento 5 stelle e uno dalla maggioranza).

### Seduta n. 126 del 27 e 28 luglio 2022

Odg: esame della proposta di legge [n. 338](#) del 12 luglio 2022 (Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024).

La pdl [n. 338](#) (d’iniziativa della Giunta regionale) rappresenta puntualmente i dati assestati delle previsioni di bilancio 2022-24. In conformità ai dati rappresentati nel rendiconto generale per l’esercizio finanziario 2021. Si provvede alla rideterminazione delle previsioni di bilancio relative ai residui attivi e passivi al 31/12/2021, riportate nello stato delle entrate e spese della L.R. n. 21/2021 (Bilancio di previsione finanziario della regione Lazio 2022-24). Al tempo stesso, si provvede anche alla determinazione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021.

#### COMUNICATI UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### IL CONSIGLIO HA INIZIATO L'ESAME DELL'ASSESTAMENTO DI BILANCIO

27/07/2022 - Il Consiglio regionale del Lazio ha iniziato l’esame della proposta di legge regionale n. 338 del 12 luglio 2022, l’Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024, illustrata dal vicepresidente della Regione Lazio e assessore al Bilancio. Dopo la discussione generale, il Consiglio ha approvato i primi tre articoli,

lasciando in sospeso il quarto e ultimo (entrata in vigore), per passare poi all'esame dei numerosi articoli aggiuntivi proposti. La seduta è stata sospesa e aggiornata a venerdì 29 luglio, alle ore 10,30, per completare l'esame degli articoli aggiuntivi.

La proposta di legge n. 338 dispone l'assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024, rideterminando, in conformità ai corrispondenti dati definitivi risultanti dalla proposta di legge regionale concernente il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2021 (deliberazione della Giunta regionale 28 giugno 2022, n. 490), le previsioni di bilancio relative ai residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021, al fondo pluriennale vincolato di parte corrente e in conto capitale, al fondo crediti di dubbia esigibilità, all'avanzo di cassa al 31 dicembre 2021, nonché rideterminando il risultato di amministrazione alla medesima data.

L'articolo due della proposta, invece, dispone l'aggiornamento, per l'anno 2022, dell'autorizzazione al ricorso al mercato finanziario per la contrazione di mutui o altre forme di indebitamento finalizzati a investimenti di cui all'articolo 5, comma 1, della legge regionale di bilancio 2022-2024 (L.R. 21/2022), indicando l'ammontare destinato a investimenti e quello finalizzato alla copertura del debito da contrarre solamente per far fronte ad effettive esigenze di cassa in relazione alle spese relative al pagamento dei residui perenti in conto capitale a carico della Regione. Il ricorso al mercato finanziario per la contrazione di mutui o altre forme di indebitamento per l'anno 2022 è autorizzato nel limite massimo di euro 775.336.099,98. Per gli anni 2023 e 2024, il limite

massimo resta confermato, rispettivamente, in 300 milioni di euro e 250 milioni di euro, come previsto nella legge di bilancio 2022-2024.

L'articolo 3 indica, al comma 1, l'ammontare assestato dello stato di previsione delle entrate e delle spese:

- a) Euro 36.402.442.018,11 in termini di competenza ed euro 33.319.213.573,78 in termini di cassa, per l'anno 2022;
- b) Euro 31.787.056.419,20, in termini di competenza, per l'anno 2023;
- c) Euro 31.401.541.415,99, in termini di competenza, per l'anno 2024

Al comma 2 dispone l'approvazione degli allegati contenenti i dati assestati del bilancio di previsione per gli anni 2022-2024: la nota integrativa, i prospetti delle entrate e delle spese di bilancio, i prospetti di riepilogo generale delle entrate e delle spese, il quadro generale riassuntivo delle entrate e delle spese, il prospetto degli equilibri di bilancio, il prospetto concernente la composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento.

Gli articoli aggiuntivi approvati oggi riguardano varie tematiche, a cominciare dalle modifiche apportate alla legge regionale n. 5 del 2013 ("Disposizioni per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico"), che hanno suscitato ampio dibattito in Aula, concluso con l'approvazione di un emendamento della Giunta regionale che ha fatto decadere le altre numerose

proposte sul tema. Con le nuove disposizioni decade la retroattività dell'applicazione dell'articolo 4 della L.r. 5/2013 relativo alla distanza delle sale gioco dalle aree sensibili che si riduce da 500 a 250 metri ma varrà solo per le nuove sale. Nessun limite di distanza, quindi, per gli esercizi pubblici commerciali e le sale da gioco già esistenti alla data in vigore della nuova disposizione rispetto alle aree sensibili, quali istituti scolastici, centri anziani, strutture residenziali o semiresidenziali sanitarie o socioassistenziali, luoghi di culto. In compenso, le nuove norme introducono numerose prescrizioni valide per tutti gli esercenti, anche quelli vecchi, tra cui: la riduzione della frequenza delle singole giocate a non meno di una giocata ogni 30 secondi; la separazione netta tra lo spazio dedicato agli apparecchi da gioco e gli altri ambienti degli esercizi; una pausa obbligatoria di 5 minuti ogni trenta minuti di gioco consecutivi; interdizione dal gioco ai soggetti in stato di manifesta ubriachezza; riduzione delle fasce orarie.

Approvato anche un articolo aggiuntivo a sostegno della ripresa del settore della pesca, con uno stanziamento di 1,5 milioni di euro per l'annualità 2022, finalizzato alla concessione di contributi alle imprese nel limite massimo di 35mila euro cadauna, determinati tenendo conto della stazza di ciascuna imbarcazione gestita, pari a: 1.000 euro per ciascun mezzo con stazza inferiore a 10 Grosse Tonnage (GT) e a 150 euro per ogni GT per ogni imbarcazione con stazza uguale o superiore a 10 GT.

Un altro articolo aggiuntivo incrementa di 500mila euro per l'annualità 2022 il fondo a sostegno delle famiglie dei minori fino al dodicesimo anno di età nello spettro



autistico. Approvate anche misure di sostegno alle micro e piccole imprese (“Bonus caro costi”) e ai Consorzi di bonifica per la crisi idrica.

## INDICE DEI NOMI

Alessandri, Mauro, 35, 66, 68  
Amen, Pierluigi, 9  
Annicchiarico, Massimo, 36, 37  
Antonelli, Loris, 10  
Aramini, Fabrizio, 10  
Assenza, Paolo, 10  
Barillari, Davide, 17, 91  
Battisti, Sara, 5, 6, 9, 11, 14, 30  
Bonafoni, Marta, 9, 11, 22, 30, 54, 87  
Buschini, Mauro, 22, 84  
Cacciatore, Marco, 47, 77, 84, 86, 88, 91  
Califano, Michela, 22  
Caliste, Mauro, 9  
Camponi, Cristiano, 36, 39  
Cangemi, Giuseppe Emanuele, 73  
Capriccioli, Alessandro, 9, 10, 14, 30  
Cartaginese, Laura, 51, 59, 92  
Ciacciarelli, Pasquale, 31, 91  
Ciani, Paolo, 9, 10, 12, 30  
Cioffredi, Giampiero, 5-7  
Cofano, Emiliano, 9, 13  
Colaceci, Amalia, 35, 66, 68, 69  
Coletti, Maria Chiara, 35, 66  
Colosimo, Chiara, 18, 66-69, 80, 82  
Consoli, Vito, 48, 50  
Conti, Davide, 9, 13  
Corrotti, Laura, 22, 80  
Cosentino, Claudio, 69  
D'Alba, Fabrizio, 37, 41  
D'Amato, Alessio, 36, 37  
D'Ercole, Wanda, 62-64  
De Cesaris, Valter, 10, 11  
De Paolis, Gino, 22, 77, 87  
Del Vecchio, Laura, 9  
Della Marta, Ugo, 45  
Di Berardino, Claudio, 62, 64, 65  
Di Biase, Michela, 14  
Di Carlo, Ivano, 10  
Falcioni, Alessandro, 10  
Ferraro, Giuseppe, 35, 66  
Ficaccia, Stefania, 9, 12  
Ficarra, Giovanni, 69  
Forte, Enrico Maria, 29, 35, 67  
Fratturato, Eugenio, 36, 38  
Ghera, Fabrizio, 18, 22, 23, 79, 84, 86, 87, 92  
Giannelli, Francesco, 9  
Giannini, Daniele, 80, 81, 88, 91, 92  
Gnessi, Claudio, 10

Gotor, Miguel, 9  
Grippa, Valentina, 30  
Gualtieri, Roberto, 77, 79, 80, 82, 89, 90  
La Penna, Salvatore, 9, 22, 53  
Laddaga, Francesco, 9, 12  
Lena, Rodolfo, 36  
Leodori, Daniele, 19-21, 23  
Leonetti, Lorenzo, 10  
Lombardi, Roberta, 44, 46, 47, 50  
Luciani, Giovanni, 69  
Lupi, Simone, 58  
Marcelli, Loreto, 8, 10, 38, 39  
Maselli, Massimiliano, 38, 40, 58, 59, 67-69, 80, 86, 91  
Mattana, Maurizio, 9, 14  
Mattia, Eleonora, 53, 54  
Mea, Roberto, 9  
Miglio, Daniele, 10  
Novelli, Valerio, 22, 42, 44, 46-50  
Ognibene, Daniele, 9, 10, 30, 76, 86, 88  
Omizzolo, Marco, 5  
Orlando, Simona, 10, 54  
Orneli, Paolo, 59  
Panunzi, Enrico, 78, 79, 84, 86, 88, 89  
Panzironi, Emanuela, 69  
Pera, Alessandro, 10  
Pernarella, Gaia, 6, 9, 25, 26, 29, 78, 84, 87, 88  
Pezzi, Daniela, 36  
Pierlorenzi, Marina, 9  
Pirozzi, Sergio, 31, 61, 64  
Porcelli, Nicola, 10, 13  
Porrello, Devid, 73, 84, 85, 89  
Refrigeri, Fabio, 17, 20, 22  
Ricci, Sonia, 42, 44  
Righini, Giancarlo, 23, 31, 72, 78, 84, 89  
Salis, Marco, 69  
Sansone, Riccardo, 9, 13  
Santini, Clara, 10  
Sbordoni, Riccardo, 9  
Selis, Donatella, 36, 38  
Siena, Claudio, 10, 13  
Simeone, Giuseppe, 8, 22, 23, 80, 81, 84, 86, 88, 90  
Tanese, Angelo, 36  
Tidei, Marietta, 18, 29, 30, 47, 55-60, 76, 84, 87  
Tomassini, Maria Anna, 9  
Tripodi, Angelo, 54, 59, 84  
Vaglio, Stefania, 36, 39  
Valeriani, Massimiliano, 75, 76, 79, 81-83, 85, 86, 89, 90-93  
Vincenzi, Marco, 73, 75, 80, 83  
Zingaretti, Nicola, 77, 79-81, 90